



# CITTA' DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 30 dicembre 2013

Il giorno 30/12/2013 alle ore 20.30, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	Pres	Ass.
1.DA RE GIANANTONIO	X	
2.ANTIGA ENNIO	X	
3.BOTTEON ADRIANO	X	
4.CAMPODALL'ORTO MIRCO	X	
5.CASAGRANDE RUDI	X	
6.COSTA GIUSEPPE	X	
7.COSTANTINI ADRIANA	X	
8.DE BASTIANI ALESSANDRO		x
9.DE BASTIANI GIORGIO	X	
10.DE NARDI NAZZARENO	X	

	Pres.	Ass.
11.FAVA GIACOMO	X	
12.GOMIERO MAURIZIO	X	
13.LONGO RENATO	X	
14.MASET GIUSEPPE		x
15.MOGNOL BRUNO	X	
16.POSOCCO GIANLUCA	X	
17.SABADIN GIUSEPPE		x
18.SCOTTA' GIANCARLO	X	
19.TONON ROBERTO	X	
20.VALENTI ALESSANDRO		x
21.VARASCHIN GIANNI	X	
	17	

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. TRAINA LORENZO.

Assume la presidenza il Consigliere Antiga Ennio il CAMPODALL'ORTO MIRCO – MOGNOL BRUNO – COSTA GIUSEPPE.

Partecipano alla seduta gli Assessori: DE NARDI FLAVIO - FASAN BRUNO – MASO GIUSEPPE – MIATTO ANTONIO – ROSSET MARIO.

ORDINE DEL GIORNO

1. COMUNICAZIONI.
2. VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. N. 50/2012 PER MODIFICA DEL TRACCIATO DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA VARIANTE ALLA S.P. 86, LA ZONA INDUSTRIALE DI SAN GIACOMO DI VEGLIA E LA S.S. 51 - II STRALCIO - ADOZIONE.
3. REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO VIARIO TRA AUTOSTRADA A27/VITTORIO VENETO SUD, LA S.P. 86, LA S.S. N. 51 DI ALEMAGNA E LA ZONA INDUSTRIALE DI SAN GIACOMO DI VEGLIA. ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA DELLA BRESSANA: DETERMINAZIONI.
4. REGOLAMENTO INTEROCMUNALE DI POLIZIA RURALE: STRALCIO SULLA GESTIONE E SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NEI COMUNI DELLA DOCG CONEGLIANO - VALDOBBIADENE PROSECCO - AGGIORNAMENTO.
5. RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA DI OTTAVIO BOTTECCHIA QUALE PATRIMONIO ETICO SPORTIVO, AUTENTICO ESEMPIO PER LE NUOVE GENERAZIONI DI SPORTIVI.
6. INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANA COSTANTINI, GRUPPO SINISTRA VITTORIESE, IN MERITO AL SERVIZIO DI TAC PRESSO L'OSPEDALE DI VITTORIO VENETO.
7. INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANA COSTANTINI, GRUPPO SINISTRA VITTORIESE, IN MERITO AL SERVIZIO FERROVIARIO.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. COMUNICAZIONI.
2. VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. N. 50/2012 PER MODIFICA DEL TRACCIAT DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA VARIANTE ALLA S.P. 86, LA ZONA INDUSTRIALE DI SAN GIACOMO DI VEGLIA E LA S.S. 51 - II STRALCIO - ADOZIONE.
3. REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO VIARIO TRA AUTOSTRADA A27/VITTORIO VENETO SUD, LA S.P. 86, LA S.S. N. 51 DI ALEMAGNA E LA ZONA INDUSTRIALE DI SAN GIACOMO DI VEGLIA. ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA DELLA BRESSANA: DETERMINAZIONI.
4. REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI POLIZIA RURALE: STRALCIO SULLA GESTIONE E SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NEI COMUNI DELLA DOCG CONEGLIANO - VALDOBBIADENE PROSECCO - AGGIORNAMENTO.
5. RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA DI OTTAVIO BOTTECCHIA QUALE PATRIMONIO ETICO SPORTIVO, AUTENTICO ESEMPIO PER LE NUOVE GENERAZIONI DI SPORTIVI.
6. INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANA COSTANTINI, GRUPPO SINISTRA VITTORIESE, IN MERITO AL SERVIZIO DI TAC PRESSO L'OSPEDALE DI VITTORIO VENETO.
7. INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANA COSTANTINI, GRUPPO SINISTRA VITTORIESE, IN MERITO AL SERVIZIO FERROVIARIO.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Segretario. Dichiaro l'assemblea validamente costituita e passiamo al punto N. 1.

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.****ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego Sindaco.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

È pervenuto il decreto del Presidente della Repubblica del 19.7.2013 con l'allegato parere del Consiglio di Stato N. 4936 del 2012, emesso sul ricorso straordinario al Capo dello Stato, promosso dai consiglieri Costa Giuseppe e Costantini Adriana, per l'annullamento della delibera del Consiglio Comunale N. 13 del 28.4.2010 di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2010, del pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012. Con tale ricorso, i consiglieri avevano eccepito la mancata partecipazione dell'organo dei revisori alla seduta, il superamento del termine previsto per il parere dei revisori dei conti e alcuni scostamenti tra i documenti di accompagnamento della deliberazione di approvazione, consegnata ai consiglieri prima della seduta di approvazione di bilancio.

In ordine al primo motivo, è stato ritenuto che la partecipazione dei revisori alle sedute del Consiglio, nelle quali vengono esaminati i documenti di bilancio, è obbligatoria, ma da ciò non deriva un obbligo del Presidente del Consiglio Comunale di rinviare la seduta, specie nel caso in cui, com'è accaduto, l'assenza dei revisori sia giustificata e il Collegio si è comunque espresso preventivamente, mediante il deposito di un parere firmato da tutti i componenti dell'organo di revisione.

In ordine al secondo motivo, è stato rilevato che il termine del deposito del parere dei revisori, di cui si è lamentato il mancato rispetto, è di tipo ordinatorio, pertanto il superamento non causa l'illegittimità degli atti successivi.

In merito infine al terzo motivo, pure essendo state constatate alcune difformità tra le copie distribuite ai consiglieri dei bilanci di previsione dell'esercizio 2009, e non di quello approvato nell'anno 2010, relativi ad alcune importanti difformità dovute a errori materiali di stampa, queste non hanno inciso nell'identità del documento di bilancio approvato, né hanno comportato la lesione del principio di continuità delle scritture contabili, poiché a tali fini rileva il conto consuntivo nell'anno 2009 e non il bilancio di previsione dell'anno 2010.

Sulla base di tale parere del Consiglio di Stato, il ricorso è stato respinto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Sindaco.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Voglio fare presente che nella presentazione del bilancio di fine anno "Il Corriere della Sera", nella pagina di cultura e tempo libero, ha dedicato un'intera pagina al Museo della Battaglia, al rifacimento del nostro Museo della Battaglia, "l'orrore della grande guerra" questo è il titolo, con ampio risalto e quindi penso che questo sia di buon auspicio per questo importante investimento fatto dal Comune di Vittorio Veneto, insieme alla Regione Veneto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Sindaco. Per i punti di questa sera, gli scrutatori sono Campodall'Orto, Mognol, Costa.

--- oOo ---

**PUNTO N. 2: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. N. 50/2012 PER MODIFICA DEL TRACCIATO DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA VARIANTE ALLA S.P. 86, LA ZONA INDUSTRIALE DI SAN GIACOMO DI VEGLIA E LA S.S. 51 - II STRALCIO - ADOZIONE.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ass. De Nardi prego.

**DE NARDI FLAVIO - Assessore:**

Sì, allora ci troviamo in zona bretella, diciamo San Giacomo nord, diciamo zona bretella, per approvare una variante urbanistica che dovrebbe portarci alla realizzazione della famosa rotatoria che, come tutti sappiamo, abbiamo sempre detto, è considerata indispensabile perché posizionata in zona molto molto pericolosa e più precisamente all'incrocio prima del sottopassaggio, all'incrocio con Via della Bressana.

Questa variante è una variante difforme all'attuale vigente Prg, nel senso che il Prg del 95 prevedeva praticamente la variante, diciamo la bretellina diciamo partendo dall'Emisfero verso l'autostrada, alcuni metri prima, 200 o 300 metri prima, 500 metri prima, quindi siamo di fronte a una variante difforme dal Prg e questa dovrebbe essere praticamente una rotatoria che prevede l'eventuale secondo tratto della bretella.

È una proposta fatta sia per un consumo minore di territorio, nel senso che l'attuale Prg prevedeva praticamente un taglio netto di quelli che sono gli attuali terreni agricoli, mentre questa prevedrebbe il secondo stralcio della bretella più in prossimità della ferrovia e quindi con minore consumo di territorio e allo stesso tempo Anas sarebbe più disponibile a questo secondo intervento. Pertanto si propone questa variante, per fare sì che venga fatta la rotatoria in quella posizione.

Sì, sono pervenute per questa variante 9 osservazioni che abbiamo agli atti e l'Arch. Antoniazzi può anche illustrare.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Arch. Antoniazzi prego.

**ANTONIAZZI - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**

Allora, acquisito il progetto preliminare da parte della Provincia, il Comune di Vittorio Veneto lo scorso anno ha avviato un procedimento nei confronti dei cittadini interessati dal nuovo tracciato della viabilità, che appunto come diceva l'Assessore si scosta e come vedete in queste immagini dalla previsione del Piano regolatore vigente, li ha informati e in seguito a questo avviso di avvio del procedimento sono pervenute 9 osservazioni, 9 memorie, alcune di carattere generale sul tracciato della viabilità, altre di carattere puntuale di alcuni cittadini interessati, che chiedevano delle cose puntuali legate alla loro proprietà. Noi come ufficio le abbiamo riassunte e abbiamo provato a dare una risposta a queste memorie che sono pervenute.

In modo particolare la prima memoria, che ha come primo firmatario il Sig. Pagotto Giancarlo, con altri, oltre 80 persone abitanti di Via Aleardi, Via Monti, Via Bettelloni, Via Prati e Via Parini, che ponevano una questione molto importante: lamentavano che, con la realizzazione del progetto così come approvato dalla Giunta Provinciale, tutti gli abitanti di questa zona si sarebbero visti costretti ad attestarsi su Via Matteotti, per potere raggiungere San Giacomo, oppure Ceneda, e questo era un aggravio molto importante, sia per la loro mobilità, ma anche per il carico di traffico che avrebbero generato sulla Via, dato che adesso hanno delle viabilità alternative per raggiungere la zona industriale o altre parti della Città. Questa osservazione è stata ritenuta, sentiti anche i colleghi che hanno redatto il progetto in Provincia, meritevole di essere presa in considerazione e quindi la variante che oggi si va a adottare già tiene conto di questa osservazione, che quindi è diventata una partecipazione al procedimento e prevede che all'interno delle fasce di rispetto di questa strada sia previsto sia un'attestazione verso nord di Via Aleardi sulla bretella, che il mantenimento di un tracciato parallelo per il collegamento di Via Aleardi con Via Cal de Livera e quindi sostanzialmente questo problema venga risolto.

Altri problemi presentati, adesso non so se le devo leggere tutte puntualmente, altri problemi presentati vengono poi rinviati, soprattutto quelli puntuali verranno trasmessi alla Provincia perché ne tenga conto nello sviluppo del progetto, nelle fasi definitive o esecutive...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTONIAZZI - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**

No, non sono osservazioni in senso urbanistico, sono delle partecipazioni al procedimento che i cittadini hanno dato in fase di costituzione, tanto che loro hanno visto il progetto della Provincia e quello che il Comune intendeva fare come variante, le tavole di variante invece vengono illustrate questa sera. In seguito all'adozione di questa sera, si aprirà poi il periodo delle osservazioni formali, nel quale ciascuno, non solo i proprietari interessati, potranno dare il loro contributo, sul quale poi si esprimerà il Consiglio Comunale e lo trasmetterà alla Provincia per la definitiva approvazione, perché stiamo parlando di una variante ordinaria, dato che interessa una viabilità di livello superiore a quello comunale.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere Costantini.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì, francamente mi aspettavo una illustrazione un momentino più sostanziosa, anche perché in relazione a questa richiesta degli abitanti di Via Aleardi in Commissione c'era stata fatta vedere una piccola traccia di una risposta e sarebbe stato anche opportuno farla vedere insomma, cioè se c'è una risposta qual è l'ipotesi di viabilità, che giro fa etc.. Praticamente partiamo dal presupposto che tutti sanno, ma penso che sia anche così, di cosa parla questa variante, che è praticamente la cancellazione della precedente ipotesi per la gamba T diciamo così della bretella, che andava giù diretta, e l'introduzione di un'ampia doppia curva e la quasi adesione della nuova bretella al sedime ferroviario.

Allora io direi che se andiamo a fondo con questo ragionamento qua, stiamo vedendo...

(intervento fuori microfono)

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì...

(intervento fuori microfono)

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Rotonda, la rotatoria...

(intervento fuori microfono)

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì sì...

(intervento fuori microfono)

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**  
E poi collegarsi sotto con Via...

**ANTONIAZZI - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**

Allora Per chi abita in questa zona e deve andare verso Ceneda, può utilizzare appunto questo collegamento in svolta a destra e poi appunto, attraverso la rotatoria, andare su per Via della Bressana o andare verso l'autostrada, insomma decidere dove procedere. E poi è previsto anche il mantenimento di una strada complanare alla viabilità in un sedime leggermente scostato rispetto all'attuale Via Cal Larga e quindi viene mantenuto il collegamento con Via Cal de Livera, quindi questo praticamente per tutto questo abitato non cambia nulla rispetto allo stato di fatto.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Grazie, perché così capiamo un po' meglio anche questa. Ecco, per andare nello specifico e dare un giudizio e una valutazione di questa proposta di variante, io credo che questa operazione e l'operazione che poi viene svolta al punto successivo è all'insegna del fare e disfare, fare e disfare **parole pronunciate in dialetto**: in genere è questo il vostro modo di lavorare e questa variante e questo modo di procedere ne è la dimostrazione.

Allora per quanto riguarda la variante io farei la distinzione di due argomenti, uno è il discorso relativo alla rotatoria, il secondo è la modifica della viabilità che va dalla rotatoria di via, diciamo così quella di Via della Bressana tanto per capirci, che va giù fino in zona industriale.

Ora, per quanto riguarda la rotatoria, io credo che sia davanti agli occhi di tutti che è necessaria purtroppo per sanare un vostro errore gravissimo, un errore progettuale, che vi era stato segnalato da associazioni, cittadini di buon senso, da quartieri e che era stato quello di interrompere Via della Bressana. Vi era stato detto in tutti i modi! L'aver interrotto Via della Bressana, vi si diceva, avrebbe peggiorato la situazione, avrebbe riversato sulla statale il traffico che prima andava e correva lungo questa via mediana di alleggerimento, avrebbe intasato la rotatoria davanti all'Emisfero, si sarebbero create delle condizioni di incidentalità, perché chiaramente dare una soluzione viabilistica, per cui tu esci da Via della Bressana, dovresti andare su fino alla rotatoria che sta dall'altra parte e poi tornare giù, perché sennò è vietato, c'è stato un incidente anche l'altro giorno e di questo siete responsabili. Allora, visto che...

**(intervento fuori microfono)**



**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì sì, siete responsabili, siete responsabili, perché non potete voi imporre una viabilità di questo tipo qua! È stato un vostro errore, ammettetelo, lo ammettete stasera, introducendo a spese nostre, cioè a spese del Comune, perché è questa l'operazione che voi fate stasera, avete fatto quell'errore grave, evidente, previsto, annunciato e adesso fate la rotatoria, che tra l'altro era nei primi progetti e poi improvvisamente scompare, perché nei progetti 2005/2007 la rotatoria c'era, poi scompare: perché? Boh, non si sa, non si sa, non si sa perché... anzi a dire la verità si sa e poi andremo anche a vedere perché.

Comunque sta di fatto che adesso la riportate qua con l'acquisizione delle aree a carico del Comune, cioè questa sera voi decidete di tirare fuori 163 mila Euro per quest'anno per andare ad acquisire le aree per fare quella rotatoria, che deve fare la Provincia.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere, siamo al punto 3 però.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No, siamo al punto 2, non al punto 3.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Siamo al punto 2 "variante", acquisizione aree è il punto 3.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Non c'è problema, tanto intervengo meno dopo, non c'è problema! Comunque ha fatto bene, vado avanti, non c'è problema.

Ecco comunque tornerò dopo a ragionare su questo problema, per quanto riguarda invece la variante relativa alla viabilità di collegamento tra l'attuale bretella e la zona industriale voi sapete bene e lo sapete benissimo che quello che portate avanti voi questa sera e portate davanti ai cittadini e al Consiglio Comunale è un atto amministrativo che ha costi e tempi realizzativi neanche vagamente indicativi, perché siamo di fronte a un progetto della Provincia preliminare e tutti sappiamo che un progetto preliminare è un disegno, d'accordo? Tra l'altro l'abbiamo visto 2 anni e mezzo fa, non è neanche nuovo, è vecchio, c'è stato presentato 2 anni e mezzo fa, adesso così rinasce improvvisamente. E soprattutto perché sapete benissimo che non c'è una lira di finanziamento né da parte della Provincia né da parte della Regione.

E la storiella dell'Anas, per favore, lasciatela un po' perdere, perché l'aveva detta già 2 anni fa il buon Antiga, quando dice "siccome noi stiamo facendo diventare la nuova Alemagna, andiamo a metterci d'accordo con l'Anas, che lo finanzierà - dice - questa bretella - con il ribasso d'asta del traforo". Il ribasso d'asta c'è stato, però come voi sapete, ancora prima di cominciare, il progetto del traforo è già

aumentato di 15 milioni di Euro e quindi ancora prima di cominciare si è già mangiato il ribasso d'asta, quindi voi sapete benissimo che quello che voi portate qua davanti è fumo. La portate solo per dire "va beh, qualcuno la farà", chissà quando, la Provincia salterà perché sapete bene che poi le Province non funzioneranno più, quindi voi state portando qui solo così un volantino elettorale. Avete il diritto di farlo, però è diritto nostro di dirlo!

Allora credo che questa variante che voi portate qua questa sera attesta pubblicamente che siete incompetenti ad amministrare questa Città, primo perché siete arrendevoli di fronte agli interessi privati, e poi dico quali, secondo per l'incapacità di elaborare una visione complessiva della mobilità cittadina, la strada contro la ferrovia, questa bretella contro il traforo, poi dirò perché, l'assunzione della delibera in assenza di Pat, il rifiuto a coinvolgere i cittadini, perché non dica Fasan che si è messo d'accordo con le associazioni, perché da quello che mi risulta le associazioni non sono state mai convocate, la mancanza peraltro fondamentale di rispetto nei confronti del bene fondamentale di Vittorio Veneto, che ce l'ha unico nella nostra zona, che è quello di una qualità ambientale che ripeto nessun altro ha e voi cercate in tutti i modi di farla fuori.

Allora per il punto 1 non possiamo dimenticare che tutto il disastro provocato dal primo stralcio della bretella, e tutti sappiamo qual è, nasce dall'improvviso accantonamento dell'accordo con la Società Autostrade sul casello di Scomigo. Nel luglio del 2003 il Presidente della Provincia Muraro dichiara alla stampa che ha già fatto un accordo con l'Anas e la Società Autostrade per l'apertura del casello a Scomigo, anche Antiga anni dopo pubblicamente - a San Giacomo l'ha fatto - conferma che tale spostamento era stato già promesso da Benetton, se lo ricorda vero, Antiga? Poi tutto si ferma...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Beh ho la dichiarazione del Segretario, se vuole gliela faccio leggere. Poi tutto si ferma, il fatto è - siamo al 2013 - che nel frattempo è maturato l'affare Emisfero, cioè l'apertura di un supermercato super, che chiede una apposita viabilità, voi decidete che va fatta e così scompare dalla scena il casello di Scomigo, perché se Muraro nel 2003 dice che l'accordo è fatto e a distanza di anni Antiga conferma - io ho una dichiarazione scritta del Segretario che conferma quanto lei ha detto, ce l'ho qua, ve la faccio vedere - vuol dire che il casello a Scomigo si poteva fare e se qualcuno l'ha bloccato l'ha bloccato perché c'erano altri interessi di un enorme supermercato, va bene? Che voleva...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigleire Costa prego...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Lei li ha già usati tutti! Costa Prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Grazie, ma la consigleira Costantini non può dire "continuo dopo", la consigliera Costantini ha diritto a parlare per non più di 7 minuti in situazioni normali, quando si tratta di strumenti urbanistici generali e loro varianti, di cui alla Legge regionale 51 dell'85, ha diritto a 7 minuti più 7, quindi ha diritto a 14 minuti di intervento e ha diritto a 10 minuti di replica. Questo stando al regolamento che avete modificato 2 mesi fa.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Lei ha perfettamente ragione, consigliere, di fatti 13 più 14 fa 27!

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

No, ha cominciato guardi...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Siamo a 29 e 2 minuti, grazie per la sua precisazione.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ha cominciato alle 21 e 18.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Continui perché sta usando il suo tempo, prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Veramente questo qua non cambia mai! Alle 21, ha cominciato alle 21 e 18, ha ancora 2 minuti, 3 minuti a disposizione, comunque penso di non avere bisogno di tanto tempo così. Comunque volevo ricordare un po' le regole del gioco, che voi avete unilateralmente modificato 2 mesi fa.

Per quanto riguarda l'argomento, volevo fare alcune riflessioni. Io credo che innanzitutto sia corretto, per l'Amministrazione, se questa dà una risposta ai vari soggetti che hanno formulato le osservazioni, come segno di attenzione verso i propri cittadini, sarebbe una cosa carina. Chiaro sappiamo che poi c'è l'ufficialità, a chi spetta, però credo che due righe di risposta e di puntualizzazioni credo che non disturbino.

L'altra riflessione è che, guardando queste modifiche del Prg, ritengo che non è per niente elegante, cosa che ho già detto in Commissione l'altro giorno, non è per niente elegante

modificare così diciamo in termini abbastanza veloci o quasi certi vincoli che prima erano, gravavano su alcune proprietà e adesso vengono spostati in capo a altri proprietari, che se li ritrovano questi vincoli tra capo e collo.

L'altra riflessione è quella che noi approviamo va beh una variante di un progetto preliminare, di cui non abbiamo visto niente, se non ascoltato una rappresentazione, un'illustrazione che ci ha fatto l'Arch. Bontan un anno e mezzo fa, così un mezzo fuori sacco, era una corretta informazione data al Consiglio. Mi sembra un po' strano, ma non insisto più di tanto, mi sembra un po' strano che noi andiamo ad approvare delle varianti su un progetto, in ordine al quale noi come Amministrazione, come Consiglio non abbiamo detto niente formalmente, se non ascoltato e visto. Probabilmente sarà la procedura così, certo che qualche perplessità io ce l'ho.

Volendo rimanere sempre sul progetto, sulle modifiche, che sostanzialmente a me sembra che ci sia un minore spreco di territorio rispetto alla prima ipotesi, in quanto si va a utilizzare mi pare i 35 metri, si va a costruire vicino alla ferrovia, ecco la cosa che mi preme evidenziare in maniera principale è quello che il progetto prevede che questo asse viario passi sotto Via Cal de Livera. Ora io ritengo che questa scelta vada a incidere, e queste sono osservazioni che avevo fatto in Commissione, ma ritengo utile riportarle in maniera ufficiale, anche perché se è possibile avere una risposta ufficiale a quanto vado a chiedere, ritengo che sia estremamente penalizzante prevedere il passaggio dell'asse sotto in galleria, perché ci si toglie la possibilità, ci si toglie la possibilità di potere un domani investire o vedere con favore la cosiddetta metropolitana di superficie, cioè io ritengo che sia Cal de Livera che passi, debba passare in galleria, mentre il tratto, il nuovo asse viario debba correre parallelo in superficie, debba correre in superficie. Così si salvaguarda la continuità e soprattutto si elimina quel passaggio a livello, perché lo sappiamo tutti che il costo della metropolitana di superficie è determinato nella massima parte dall'eliminazione dei passaggi a livello.

Ora, se noi vogliamo creare una prospettiva per i nostri figli o per i nostri nipoti per il futuro, una prospettiva in termini di viabilità e se crediamo a questo, all'uso di uno strumento alternativo alla macchina, all'automobile, dobbiamo favorire quelle che potranno essere le scelte un domani che la Regione andrà a fare, sarà tra 10 o 15 anni, cioè io ritengo che il politico non debba agire da oggi, oggi per 1, 2, 3, 4 anni, ma avere dove c'è la possibilità, programmare anche per 10 o 15 anni.

A questa mia osservazione, ecco mi dispiace che non sia stato riportato nel verbale quello che ho detto adesso e che ho voluto ripetere, mi sono appuntato subito dopo appena a casa le riflessioni, quello che avevo detto, a me l'Ass. De Nardi che era seduto al mio fianco destro mi ha risposto dicendo che la

galleria indicata nel progetto, se non ho capito male, non è vincolante e quindi si può modificare, cioè si può prevedere anche una cosa, me l'ha detto a fianco. L'Arch. Antoniazzi mi ha evidenziato la difficoltà di raccordare la galleria con... non ho capito, se dopo mi rispiega tecnicamente, perché ha preso a riferimento la galleria della bretella infame con gli spazi che occorrerebbero per Via Cal de Livera.

Il Segretario, con tono perentorio, ha esclamato a chiare lettere "non si preoccupi, Costa, che quando sarà fatta la metropolitana di superficie sarà la Regione, quella che paga, a dire che Via Cal de Livera sarà chiusa" e in effetti non è sbagliato, Via Cal de Livera dovrà essere chiusa se passa il progetto attuale! Tutti allineati e coperti, nessuno ha detto niente, io sono rimasto basito, ipse dixit, nessuno dei "padanceltici" presenti ha obiettato alcunché, tutti allineati e coperti, per cui quella ecco io volevo.

Ecco questa è un'osservazione uno ha detto sottovoce "intelligente da tenere in considerazione", si è permesso di sussurrare timidamente un consigliere, mentre quello che era alla sua sinistra annuiva con il capo, ma molto lentamente. Ora io non voglio essere il professore, non mi piace essere quello che parla dal pulpito, però è una semplice valutazione che voglio fare, cioè se noi vogliamo bene alla nostra Città le dobbiamo volere bene non per quello che capiterà qua, tra un anno, 3 o 5, ma anche 10 o 15, perché ripeto sappiamo tutti che i costi della metropolitana di superficie saranno questi: eliminare i passaggi a livello. Se già facciamo questo sforzo, probabilmente avremo qualche costo in più, però elimineremo un problema un domani, a meno che non passi la teoria che Via Cal de Livera muore là, è una scelta.

Ecco io gradirei avere una risposta sulla possibilità di modificare il progetto nel senso a cui ho accennato, anche se presumo che forse verrà, potrebbe venire a costare anche di più. Ecco io non sono un tecnico, quindi non mi azzardo a entrare in campo che non conosco. Per il momento ho finito.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Scottà prego.

**SCOTTÀ GIANCARLO - Consigliere Gruppo Lega Nord:**

Sì grazie, volevo solo subito confermare che l'ipotesi che il consigliere Costa ha fatto come finale, che la trovo stupenda, perché un aspetto positivo di una cosa che potrebbe essere anche fattibile non l'ho mai sentita in 14 anni, comunque confermo la sua idea che potrebbe essere uno studio da far fare, se è positivo oppure no, perché dopo bisogna valutare per conto di chi si è messo a farla, ma l'idea di farla a raso e sotto in ferrovia per chiudere la ferrovia non è da scartare, è da mantenere, anche se l'altro giorno ho fatto silenzio per non perdere tempo e via.

Volevo soltanto dire una cosa che ho sentito prima, invece, mi sembrava di essere nel mondo del Collodi, completamente tutte stramberie che siamo abituati a sentire come inizio, ma quando si va a fare qualcosa che nel tempo era stato segnalato da altre amministrazioni abbiamo contestazioni, se modifichiamo qualcosa abbiamo ancora sbagliato, allora noi dovremmo stare a casa e questa è campagna elettorale fatta da una consigliera, quindi come la fa lei la possiamo fare anche noi! Vorrei soltanto dare un piccolo suggerimento: di andare da tutti quegli abitanti che vivono in Via del Lavoro e dire "guardate riportiamo qua il traffico e chiudiamo la bretella". Se troverà un accordo, sarei disponibile subito a fare le barricate come le stanno facendo là per chiudere nuovamente la bretella, che non l'abbiamo progettata noi, ma è stata prevista molti anni prima, era stata condivisa da varie amministrazioni, quindi non capisco perché a quella bretella venga cambiato il nome da "bretella Pinto" a "bretella infame"! Se sento ancora questa parola, quella persona che ripeterà questa parola della cosa infame, proprio è di una bassezza che sotto la bretella, sotto il sottopasso ci potrebbe stare ancora di più!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere De Bastiani Giorgio prego.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Giorgio De Bastiani Sindaco:**

Alcune curiosità, prima cosa in relazione alle parole dell'Ass. De Nardi che giustifica questa variante in discussione questa sera con consumo minore di territorio, dopo vorrei chiedere se nell'esecuzione del primo stralcio è stata utilizzata la stessa attenzione, la stessa accortezza.

Altra curiosità. Effettivamente la consigliera Costantini ha detto una cosa corretta, effettivamente voglio chiedere spiegazioni e spero che qualcuno me le dia questa sera, perché rileggendo il documento preliminare del Pat, che questa Amministrazione ha votato con una delibera di Giunta, la 41 del primo marzo 2011, quando si parla di rete della mobilità risulta scritto "a livello di mobilità stradale, gli interventi più rilevanti riguardano tra l'altro la realizzazione di un nuovo casello autostradale in prossimità del polo produttivo e intermodale di San Giacomo di Veglia", quindi a questo punto risulta poco chiaro quale sia il reale obiettivo che si prefigge questa Amministrazione sul tema viabilità asse autostradale zona industriale. Sul documento preliminare al Pat, l'Amministrazione dichiara di porsi come obiettivo un nuovo casello autostradale, però in parallelo questa sera stiamo parlando del secondo stralcio di una viabilità di collegamento sempre tra casello sud Vittorio Veneto dell'autostrada A27 e la zona industriale, una contraddizione? Non lo so, vediamo se questa sera qualcuno ci darà le

spiegazioni o mi darà le spiegazioni, spero razionali e credibili.

Proprio per quanto ho appena detto, si ha quasi la sensazione e in alcuni casi la certezza che siamo di fronte a continui interventi spot, svincolati da qualsiasi programmazione di mobilità cittadina di medio e lungo termine e spesso anche gravemente fuori dal controllo dell'Amministrazione Comunale. Penso che questo progetto sarebbe stato più credibile e più facilmente condivisibile se fosse stato inserito in un progetto di mobilità cittadina di medio e lungo periodo, progetto che sicuramente sarebbe necessario in una città di quasi 30 mila abitanti, ma che nessuno ha mai visto, almeno in questi 5 anni nessuno ha mai visto o sentito parlare di una cosa simile in questa aula e neanche nelle commissioni consiliari competenti.

Un progetto serio e credibile, per essere condivisibile, dovrebbe però essere basato su tutta una serie di analisi, di cui in questi anni, come ho appena detto, in Consiglio Comunale non abbiamo mai sentito parlare. Esiste per esempio una serie e recente analisi dei flussi di traffico nord, sud, est, ovest, di entrata e uscita dalla Città? Quanti entrano o escono nell'area urbana vera e propria? Che percentuale di mezzi pesanti sul traffico totale? Esiste un'analisi prospettica dei flussi legata alla nuova viabilità? Sono solo alcune delle tante domande tecniche su cui dovrebbero essere basate scelte di viabilità importanti come quelle in discussione questa sera, ricordando che queste analisi anche un qualsiasi studente di ingegneria gestionale sarebbe in grado di fare con molta precisione.

Un serio piano operativo della mobilità vittoriese, che abbiamo detto di fatto non esiste, dovrebbe tenere presente in termini programmatori di vari ambiti di intervento, paralleli, integrati e integrabili, parliamo di riqualificazione degli spazi urbani, prendendo in considerazione prima di tutto i cittadini in quanto pedoni e abitanti, banalmente mettendo, per esempio, in sicurezza i percorsi pedonali attraverso opportune illuminazioni e segnaletiche. Parliamo di messa in sicurezza, miglioramento e ampliamento di una rete, se programmata e programmabile, di piste ciclabili, parliamo di aumento qualitativo e quantitativo dell'offerta di trasporto pubblico, dopo vedremo questa sera qual è la situazione, quando abbiamo perso sia la possibilità di partecipare anche al secondo stralcio per la metropolitana di superficie e quando molti pendolari vittoriesi rimangono quasi isolati nei collegamenti ferroviari extra urbani, di cui tanti appunto cittadini vittoriesi necessitano quotidianamente.

Parliamo anche di definizione del sistema viario destinato al traffico pesante, se esiste una programmazione sicuramente esisterà anche una cartografia della progettualità viaria in cui si conosca in prospettiva quale sarà il flusso del traffico pesante. E quello di cui discutiamo questa sera sarebbe potuto rientrare in una programmazione a cavallo di quanto appena

detto al riguardo del traffico pesante, in una prospettiva anche di un piano di riorganizzazione del traffico veicolare, per consentire di raggiungere le destinazioni minimizzando gli attraversamenti della Città, ma mancando un vero e proprio piano organico di mobilità globale cittadina, testimoniato ancora più dal fatto che in parallelo a questa nuova viabilità di collegamento tra casello Vittorio Veneto sud e zona industriale, di cui questa sera stiamo discutendo, questa stessa Amministrazione dichiara in parallelo, come visto in precedenza nel documento preliminare del Pat, un nuovo casello industriale in zona industriale.

Penso quindi che manchino i presupposti fondamentali per potere condividere, in maniera organica e razionale, questo progetto, che appare sui vari presupposti esposti, un progetto spot quasi elettorale - mi dispiace ripeterlo, ma effettivamente è così - più che un atto programmatico vero e proprio, mancando tra l'altro di qualsiasi ipotesi di copertura finanziaria da parte di qualsiasi ente, sia che sia la Provincia sia che sia, come prospettato, l'Anas. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei, consigliere. Consigliere Botteon prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie e buonasera. Allora la rotatoria tra Viale Pinto e ancora Via della Bressana in questo momento era indispensabile fin da subito, fin dal primo momento e è stato detto a questa Amministrazione in tutti i modi possibili e immaginabili, sia in Consiglio Comunale che fuori dal Consiglio Comunale. Sicuramente, come ha evidenziato il consigliere Scottà, c'è stato un miglioramento di Via del Lavoro, però penso che da parte vostra, da parte della Città vada avviata una riflessione su: ne è valsa la pena? Nel senso che la bretella finora è costata 6 o 7 milioni di Euro più le spese accessorie, queste spese sono servite quindi per migliorare il traffico di Via del Lavoro fino a questo momento, per favorire il flusso quindi dal casello zona industriale a Via Matteotti di pochissime macchine al giorno e per peggiorare molto, fortemente, tutto il traffico verso la zona industriale e verso il coneglianese.

Sono sotto gli occhi di tutti le code giornaliere che si verificano al mattino verso la zona industriale e verso Conegliano e la sera al ritorno da Conegliano e al ritorno dalla zona industriale di San Giacomo, quindi abbiamo speso parecchi milioni di Euro per migliorare un po' da una parte e peggiorare molto dall'altra.

Sicuramente bastava penso un piccolo intervento, che era quello suggerito, cioè quello di una rotatoria che permettesse un flusso parallelo per Via della Bressana, come era in precedenza, e avrebbe di molto migliorato la situazione nel senso che una buona parte, penso un 20 o 30% del traffico verso la zona industriale, come succedeva in precedenza, avrebbe



seguito quella strada. Quindi questo è un altro, purtroppo un altro esempio di come una sordità di chi amministra possa portare a dei danni notevoli per una città.

Per quanto riguarda questa variante che veniamo a discutere oggi, mi sembra, anche se ovviamente è la prima volta che lo vedo, soddisfacente questa risposta all'osservazione degli 80 abitanti per quanto riguarda l'accesso, quindi, alla bretella com'è stato proposto e disegnato, però mi pare che tra le varie osservazioni pervenute, e sarebbe anche interessante, un po' anche per rispetto a tutte le persone che hanno presentato le osservazioni e che aspettano una risposta che non è mai arrivata dall'Amministrazione finora, un po' passarle in rassegna, anche perché sono interessanti e una per esempio mi pare che fosse un'osservazione in merito alla vicinanza tra la ferrovia e la bretella, nel senso che questa osservazione evidenziava come questa vicinanza potesse precludere un futuro sviluppo della ferrovia, quindi ampliamento della ferrovia. Mi interesserebbe sentire le risposte da parte degli uffici tecnici, se vi è stata questa osservazione come mi è stato riferito, perché penso sia quindi insieme, non ripeto quello che ha detto il consigliere Costa sul sottopasso di Via Cal de Livera, però anche questo aspetto sia interessante da considerare, quindi un futuro sviluppo della ferrovia che potrebbe cozzare contro questa vicinanza con la bretella. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei, consigliere. Consigliere Gomiero prego.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Buonasera. Ho ascoltato con piacere lo show della consigliera Costantini sulla viabilità. Le ricordo che lo stesso innesto che c'è tra Ippolito Pinto e Via della Bressana c'è davanti la Coop, c'è lo stesso innesto e il Codice della strada i cittadini di Vittorio Veneto non lo vogliono ascoltare! Proprio ieri, da prudente automobilista, ho dovuto rallentare perché la gente gira dentro a sinistra, oppure attraversa la strada, quindi consiglieri al Comandante dei vigili o di bloccare l'accesso alla Coop da Via come si chiama De Nadai, come lei ha detto che è pericolosa, perché è pericolosissima. Lo stesso succede, perché il Codice della strada prevede di girare a destra e andare sulle rotatorie, anche dall'uscita da Via Boni dove ci sono i Carabinieri, lì gira dentro gente a sinistra, che non può svoltare, c'è un cartello, gira dentro gente che viene, gira per ingiù e dovrebbe andare per ingiù, quindi dovremo cambiare tutti il senso di viabilità. Uguale è per il distributore di San Giacomo, dove la gente attraversa la strada e è pericolosissimo, perché i cittadini non vogliono applicare il Codice della strada.

Dopo continuate a dire "il traffico a San Giacomo con questa bretella è aumentato", bene, vi ricordo che il Comune di

Cappella Maggiore ha declassato la viabilità sul tratto di Anzano verso Costa, mettendo dei rallentatori, ha declassato la viabilità da provinciale a comunale, quindi tutto quel traffico che passava su quella strada là, negli ultimi 2 o 3 anni, si è andato a concentrare su San Giacomo, quindi non è solo il traffico che viene per la zona industriale o va verso il Menarè, ma il traffico conseguente a molta meno gente che va a percorrere la strada che da Cappella va ad Anzano.

Dopo si continua a dire "andiamo ad aprire questo benedetto casello", non sapevo, consigliere De Bastiani Giorgio, che l'Amministrazione avesse riproposto l'accesso in zona industriale su quel casello benedetto! Sto seguendo da mesi o da anni il problema di Santa Lucia di Piave, vi ricordo che da San Vendemmiario bisogna uscire a Treviso nord per andare verso Treviso e tutta la zona di Pieve di Soligo, tutta la zona di Santa Lucia industriale, tutta la zona di Madeno Oderzo è costretta a andare a Treviso nord. Il casello di Scomigo è per il 90% sul territorio di Conegliano, quindi non dobbiamo essere noi a fare quel casello, ma è il Comune di Conegliano e nella Conferenza dei sindaci questo si può fare, però il Comune di Conegliano, nostro vicinante molto più forte e molto più bravo e con molta più programmazione del Comune di Vittorio Veneto, ha spostato 300 mila metri quadrati di zona industriale vicino alla nostra.

Noi, cari consiglieri e anche la gente che sta qua, a San Giacomo come parte della Città stiamo pagando gli errori che gli amministratori precedenti - lo dico anche a lei, consigliere Costantini, è stata Vice Sindaco, è consigliere da 30 anni! - avete fatto 20 o 30 anni fa! State scaricando su noi tutte le colpe del traffico...

**(intervento fuori microfono)**

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**  
Non è stata consigliera comunale, lei?...

**(intervento fuori microfono)**

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**  
Non avete mai fatto una strada, mai fatto una strada! La Celante Forlanini e basta!...

**(intervento senza microfono)**

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**  
Ecco, neanche quella, era finita, perché poi avevate sbagliato le quote del ponte, è stata ferma 2 anni, l'unica strada che avete fatto, l'unica strada! Quando qualcuno sta tentando di fare una strada per collegare la Città, perché siete stati bravi a togliervi tutti gli opifici da Vittorio Veneto, tutti, quelli pericolosi li avete scaricati tutti a San Giacomo e non

avete mai previsto un minimo di stralcio di strada, un pezzetto di strada, un pezzetto l'avete fatto? Niente!

Chi sta tentando, sbagliando perché chi ha il coraggio di fare le strade sbaglia, come dappertutto, ci sono tante strade inutili, però chi vuole salvare parte della Città che deve vivere, perché San Giacomo deve vivere, a voi non ve ne frega niente, avete spostato tutte le fabbriche, adesso c'è da riconvertire tutto quello spostamento, c'è da riconvertire tutti quegli immobili enormi dismessi, abbandonati, perché sono stati spostati in zona industriale. Come mai non avete previsto 30, 40 anni fa, 1972, di andare direttamente in autostrada? Non l'avete fatto, non avete mai fatto un minimo di progetto!

Quello che questa Amministrazione o le precedenti amministrazioni stanno facendo è solo sviluppare quei progetti che - io è da 4 anni che sono qua, 4 anni e mezzo - erano nella carta, stiamo tentando di farlo, andando a disturbare dei cittadini, che sicuramente con lo spostamento di questo asse di strada lungo la ferrovia qualcuno ci andrà di mezzo, qualcuno ha la casa in mezzo a là, qualcuno sicuramente se la prenderà con me o con chi andrà a prendere queste decisioni, ma in qualsiasi posto che andremo a fare una strada pagheremo gli errori fatti 40 anni fa, di spostare una zona industriale senza un accesso all'autostrada, senza un accesso! Sono stati fatti dei piccoli, addirittura siamo stati bravi alla Cal de Livera a non fare passare più i camion, perché sennò in centro al nostro paese, in centro a quella via lì passavano tutti i camion, perché c'era un accesso a sud e un accesso in Via Cal de Livera per andare in zona industriale, poi se ne è aperto un altro, Via Donatori del Sangue mi sembra, che fluisce soprattutto per le macchine. Est ovest, rotatoria in zona industriale, dopo anni di peregrinazioni e di tribolazioni, adesso è iniziata e sta andando verso il Comune di Colle Umberto e Cappella Maggiore.

Vorrei sapere dov'è finita quella variante est, la circolazione di Vittorio Veneto, colpa sicura di questa Amministrazione, ma sono andato a guardarmi tutto il Pat di Cappella Maggiore e mi sembra che Cappella Maggiore abbia tolto dal suo territorio quella variante lì a loro non interessa niente, perché per Vittorio arrivano per la loro strada e andare a disturbare il loro territorio, i loro abitanti per la variante che la Provincia, che voi avete detto sparisce, o la Regione non vuole portare avanti, per andare verso il traforo, dobbiamo per forza arrangiarci noi, cioè disturbare i nostri cittadini, passare vicino alle case, perché? Perché stiamo pagando gli errori fatti 40 anni fa, voi non avete progettato nessuna viabilità!

Chi di voi governava, i nostri genitori prima di noi prevedeva di andare in autostrada solo per Via del Lavoro, nessuno ha mai pensato, adesso che qualcuno che sta tentando, sbagliando, di fare qualcosa, voi vi opponete sempre, a voi non va bene niente, siete in campagna elettorale e ascoltiamo gli show della consigliera Costantini, brava, bravissima! Io in 4 anni

ho imparato molto da lei, ad ascoltarla sempre, lei ha una buona dialettica, è professoressa, io non sono al suo livello di cultura, però sono stufo di sentire che è sempre colpa di questa Amministrazione, tutti gli errori sono di questa Amministrazione, però San Giacomo vive con 80 mila macchine a settimana che ci passano in su e in giù, perché prima di adesso nessuno ha mai previsto che la Città era a Vittorio Veneto, gli abitanti sono a Vittorio Veneto e devono andare in zona industriale a lavorare, per dove passano? Per Via Sotto le Rive? Chi ci va in Via Sotto le Rive? Nessuno, neanche quelli del Duomo! Potrebbero andare su di là, invece preferiscono stare 5 minuti in colonna, 5, perché poi, se vi lamentate delle colonne che ci sono a San Giacomo, mi dispiace ma l'auto non la adoperate. Andate a Conegliano, andate nelle altre zone, se fai 5 minuti di colonna, ne fai molto di più di colonna!

Parlate di Via della Bressana, la parte a nord che dopo andremo ad acquisire quei terreni, è una strada larga 4 metri e mezzo, con l'operazione che andiamo a fare andiamo per allargare quella strada, che voi dite era di utilità, ma le macchine passavano o dovevano fare senso unico alternato, prima della bretella, perché là ci passavano pochissime macchine, ok?...

**(intervento fuori microfono)**

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Come? Via della Bressana a sud quanto larga è? Quanto larga è Via della Bressana? Ci passano 2 automobili...

**(intervento fuori microfono)**

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

2 automobili ci passano! Bravo...

**(intervento fuori microfono)**

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Madonna santa! Comunque ho finito, vi ringrazio, buonasera.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Campodall'Orto prego.

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Ringrazio dello show tutti quanti, perché almeno mi diverto! Allora io volevo solo chiedere una cosa all'Arch. Antoniazzi, tecnico. Noi abbiamo ipotizzato la possibilità di dare, ai cittadini che vivono nella zona di Via Aleardi, l'uscita, giusto? L'entrata però sono costretti a fare la Via Matteotti, volevo capire, diventa praticamente un senso unico a rotazione, perché noi sì abbiamo pensato come farli uscire, però come farli entrare li facciamo entrare da un'unica strada, che è Via Matteotti a quel punto...

**(intervento fuori microfono)**

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Ma se vengono su da San Giacomo entrano sulla destra, però se vanno giù da Via della Bressana non hanno possibilità, se non andare per Via Matteotti, giusto?...

**(intervento fuori microfono)**

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Ecco era questo, perché punto primo.

L'altra cosa che volevo chiedere era, e questo sicuramente spetterà agli uffici, noi oggi abbiamo un vincolo ferroviario di 35 metri e sicuramente con la nuova viabilità questo vincolo andrà crescendo, giusto? Non cresce il vincolo rispetto ai 35 metri attuali?...

**(intervento fuori microfono)**

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Diventa vincolo sulla viabilità, allora io mi chiedo e le chiedo, siccome dalle poche conoscenze che ho so che per ipotizzare una metropolitana di superficie, il problema più grande nella ferrovia di Vittorio Veneto è dato dal fatto che, non essendoci il doppio binario, c'è la necessità di avere due binari paralleli, se non altro quando c'è l'incrocio, lo scambio tra i mezzi, allora è possibile che nella progettazione definitiva si tenga conto di questo e in qualche maniera coinvolgere anche le Ferrovie dello Stato perché quantomeno si inizi a buttare giù questo? E allora diventa un passo ulteriore per fare questa operazione, per portare questa ipotetica metropolitana di superficie anche a Vittorio Veneto, perché se noi non pensiamo a questo poi, se noi ci precludiamo questa possibilità perché facciamo la viabilità a ridosso della ferrovia per disturbare il meno possibile i nostri cittadini, forse è meglio spiegare ai nostri cittadini che non sono i 2 metri in più o i 2 metri in meno che fanno la differenza, perché la differenza la facciamo nel tempo, allora io dico e la pregherei di tenere presente anche questo tipo di osservazione, che è mia personale, ma che riguarda la Città di Vittorio Veneto. Poi per il resto grazie di tutto quello che mi avete insegnato questa sera!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei, consigliere. Io non vedo altre prenotazioni, alla risposta chi si vuole prenotare? Prego Assessore.

**DE NARDI FLAVIO - Assessore:**

Beh intanto volevo dire che io faccio così un riassunto di quelli che sono stati gli interventi questa sera. Allora stiamo

parlando di una strada dove mancano i finanziamenti, Costantini, Costa, stiamo parlando di una strada dove non c'è un minimo di previsione viabilistica nel futuro, stiamo parlando di una strada dove praticamente viene fatta senza programmazione e completamente difforme a quello che si era detto prima, perché si fa una strada quando è stato promesso un casello e invece adesso si fa un'altra cosa, oppure si spendono parecchi milioni di Euro per una viabilità che è una viabilità così.

Io dico una cosa sola, noi siamo partiti con questa Amministrazione e abbiamo proseguito quello che è la programmazione che era stata fatta, le due precedenti amministrazioni. Le cose sono sempre state chiare, il cambiamento della statale dall'attuale alla nuova statale 51, che sarebbe quella che attraversa la zona industriale, passa per il secondo stralcio della bretella, fa il primo stralcio della bretella, è una programmazione che abbiamo fatto 10 anni fa e non è mai stata cambiata. Avete fatto l'inverosimile, i comitati, i contro comitati per bocciare il primo stralcio, avete perso tutte le battaglie e il primo stralcio è stato fatto. È una cosa prevista, programmata e fatta, non promessa e non fatta!

La seconda parte della bretella è una cosa programmata, che abbiamo sempre detto che faremo e sono sicuro che ancora la faremo. Mancheranno i finanziamenti? Li troveremo i finanziamenti! Forse ci sono delle strade che lei, Costantini, non conosce, ma i finanziamenti sicuramente saranno trovati anche per il secondo stralcio, nonostante che farete un altro comitato, nonostante che farete delle altre battaglie, nonostante che ce la metterete tutta per fare quello per non farcela fare, perché il vostro è il solito comitato del no! Lo è stato per la bretella prima, sarà per la bretella seconda, lo è per il traforo e lo sarà per eventuali altre strade, questa è la realtà!

I flussi di traffico, io per i flussi di traffico penso che lascio la parola all'Ass. Rosset, perché forse sarà più preciso di me, però io dico che la programmazione per queste strade è la stessa che abbiamo fatto 10 anni fa, non è stato cambiato assolutamente nulla. Se questa sera approviamo una variante che è difforme al Piano regolatore, è perché era stato programmato di fare la bretella in quello stralcio lì, in quel posto lì, io posso dire e forse c'è anche qualche cittadino che potrà confermarlo in futuro che all'inizio del mio mandato io ho incontrato alcuni cittadini nel mio ufficio, che sapevano di questo progetto, di questa intenzione di fare la bretella in quel posto, di sottopassare Via Cal de Livera in quel posto lì e parlo di 5 anni fa, non è una cosa che abbiamo cambiato 6 mesi fa. È una cosa che esisteva nella passata Amministrazione. Quindi non è mancanza di programmazione, sono delle scelte che abbiamo fatto, forse non coincidono con le scelte vostre, ma

sono scelte ben precise, che cercheremo in tutte le maniere di rispettare.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ass. Rosset prego.

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Buonasera a tutti anche da parte mia. Cons. De Bastiani, non ho capito se la sua era una domanda o una affermazione, a proposito di flussi del traffico, cioè è un'affermazione dicendo che non ci sono rilevamenti dei flussi del traffico o è una domanda dire "ci sono i rilevamenti"...

**(intervento fuori microfono)**

**ROSSET MARIO - Assessore:**

E' una domanda...

**(intervento fuori microfono)**

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Allora le spiego, la pregherei però di non fare la fine che ha fatto la Sig.ra Costantini e le spiego perché.

I flussi del traffico ci sono tutti, di tutte le strade di Vittorio Veneto, anche di quelle sterrate, perché se avete notato, già da oltre un anno e mezzo, in tutte le vie appese ai pali della luce o appese ai pali della segnaletica c'erano delle cassette nere che andavano a batteria e sono stati rilevati tutti i flussi del traffico, quindi ci sono. Mi meraviglio, consigliere Costantini, lei una volta ha chiesto questi flussi del traffico...

**(intervento fuori microfono)**

**ROSSET MARIO - Assessore:**

No, li ha chiesti! Mi faccia finire per cortesia, perché la mia educazione l'ha lasciata parlare e la pregherei di lasciarmi parlare ancora pochi secondi! Mi rivolgo a lei esattamente, perché li ha chiesti al Comandante Camerin e il Comandante Camerin le ha detto "sì, venga a prenderli" e non si è mai vista al Comando! Guardi che il Comandante Camerin è qua, se abbiamo bisogno di testimoni, allora perché chiede delle cose e poi non le va mai a verificare? Le butta qua così per fare la sceneggiata questa sera? Ci sono, ci sono, c'è tutto, basta chiedere! Però rivolgetevi agli uffici quelli preposti per chiedere queste cose qui, che ci sono tutti, ci sono, basta chiederli. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie. C'era una risposta per l'Arch. Antoniazzi, prego.

**ANTONIAZZI - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**

Allora due questioni mi pare, la prima che era stata posta dal consigliere Botteon in ordine al sistema ferroviario metropolitano. Probabilmente si riferiva all'osservazione N. 6, presentata dalla Sig.ra Tomè Cecilia per conto del Comitato ambiente di Vittorio Veneto, che poneva appunto il problema che lei diceva, il fatto che il tracciato sia vicino alla ferrovia non comprometta, e era quello che diceva anche Campodall'Orto prima, non comprometta la possibilità di raddoppiare il binario.

Allora da che sappiamo noi e questo abbiamo scritto, la realizzazione della metropolitana di superficie non presuppone il raddoppio del binario nella tratta ferroviaria Vittorio Veneto - Conegliano, peraltro impossibile in alcuni tratti, ma il sistema si sviluppa sulla riorganizzazione del servizio e con la possibilità di interscambio tra mezzi in transito. La possibilità di interscambio, vista la distanza Vittorio Veneto - Conegliano, da che ne sappiamo noi è sempre stata individuata nella zona industriale, quindi più a sud rispetto al tracciato, all'area interessata dalla variante, e lo spazio è in corrispondenza dello scalo merci della zona industriale e c'è tutto per potere avere anche proprio una sorta di stazione di sosta, che potrebbe essere a servizio della zona industriale.

Per quanto riguarda la possibilità, il problema che poneva il consigliere Costa, che io ho provato a spiegare l'altro giorno in Commissione, se voi avete presente il sottopasso della bretella, quello che è stato già realizzato, parte poco dopo Via della Bressana, perché serve una certa distanza per potere scendere con una pendenza adeguata. Lungo la bretella è stato abbastanza facile realizzarlo, perché non è una zona urbanizzata; viceversa Via Cal de Livera è una zona fortemente urbanizzata e abitata, ci sono molte residenze e attività a ridosso della linea, del passaggio a livello, quindi sarebbe molto problematico pensare di realizzare un sottopasso là, perché vorrebbe dire pensare a un sistema di accesso comunque alternativo a tutte quelle residenze e a quelle attività che ci sono.

Comunque la questione del sottopasso di Via Cal de Livera, che è un problema evidenziato anche in altre osservazioni che sono pervenute, è un problema del quale la Provincia dovrà farsi carico nello sviluppo del progetto, anche perché c'è l'interferenza con infrastrutture quali la fognatura in quel tratto e quindi dovrà essere analizzato nel dettaglio molto bene, tenendo conto anche dei costi che il sottopasso e la risoluzione delle interferenze comporta, quindi credo che quanto emerso anche questa sera come dibattito possa essere raccolto e trasmesso alla Provincia per lo sviluppo del progetto.



**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Architetto. Siamo in seconda, consigliere Costantini prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì, una risposta un po' stupita all'Ass. Rosset per i flussi del traffico. Il discorso del flusso del traffico, li ho chiesti più volte, una volta anche stamattina, visto che avevo visto citato nelle controdeduzioni che esistono. Abitualmente e normalmente, quando si chiede qualcosa, arriva la documentazione o arriva il dischetto, non mi è mai successo che mi si chiede di andare a parlare con questo o con quello, soprattutto se sono rilevazioni che probabilmente hanno una serie di numeri suppongo, rielaborati naturalmente da chi di dovere, da chi di competenza, cioè quindi che ci sia l'Ass. Rosset che mi rampogna perché avrei chiesto qualcosa e poi non sono andata a prendermelo, francamente mi stupisce, perché abitualmente c'è un ufficio a posta, dove noi introduciamo per iscritto le nostre richieste e poi le richieste ci vengono evase prima o dopo, certe volte sì, certe volte no, ma in genere per iscritto o per dischetto, oppure ci contattano e ci dicono "guarda vai a parlare con la Sig.ra Antoniazzi, perché la cosa è troppo complicata, dovrebbe darti un paccone così", allora magari vado su dalla Sig.ra Antoniazzi, scegliamo insieme i documenti e poi me li danno. Quindi ripeto io i flussi di traffico li ho chiesti non più tardi di questa mattina, insieme a altre cose di cui non ho visto niente.

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Non si ricorda più quando ha parlato con il Comandante Camerin e il Comandante Camerin le ha detto "venga qui"? Non si ricorda più?

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No, io ho sempre chiesto per iscritto i documenti e francamente li richiedo, se mi sono dimenticata di andare a parlare con il Comandante Camerin per carità del signore, mi scuso terribilmente, umiliata, con il Comandante Camerin, stamattina...

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Ma non con me, con il Comandante che ha lavorato per niente!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No "ha lavorato per niente", se ha prodotto dei documenti me li dà! Visto che stamattina glieli ho richiesti, se ha prodotto gentilmente e competentemente i documenti, me li darà, me li darà domani o dopodomani, meglio se sono pronti, meglio, così non mi ricordo assolutamente di dovere andare a prenderli io. Comunque li ho chiesti stamattina, se sono pronti sono assai

lieta di averli, magari domani, e ne ringrazio che me li darà, punto. Altra cosa...

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Non parliamo di quelli di questa mattina, non si ricorda più. L'altra volta, qualche mese fa, non si ricorda più?

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Non me ne frega niente di quello che mi ricordo, sta di fatto che io i documenti non li ho! Ma vuole farmi perdere tempo?! Vi secca quello che vi dico, visto che poi mi attaccate tutti, vi tocco i nervi scoperti?

**ROSSET MARIO - Assessore:**

No no no, assolutamente...

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Vi tocco i vostri nervi scoperti?

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Se dice la verità nessun problema, ma quando si raccontano balle, quando si raccontano balle...

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Ecco, per quanto riguarda poi l'Assessore all'urbanistica...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Va beh insomma, guardi che è in torto, quindi non insista perché fa brutta figura!

Allora, per quanto riguarda il De Nardi, non è che quando tu fai una scelta, quella scelta deve essere fatta per forza dopo 10, 20, 30, 40, 50 anni, anche se è sbagliata. Io parlavo prima e sottolineavo la questione dell'apertura del casello a Scomigo, che guardate che è una questione che riguarda per carità non Conegliano, riguarda San Giacomo, no Conegliano che sta un bel po' di chilometri più in giù, riguarda San Giacomo e quindi bisogna che il Comune di Vittorio, il Sindaco vada dal Sindaco di Conegliano e insieme rompano le scatole alla Società Autostrade per farselo aprire, perché nel 2003 Muraro scrive che l'accordo era fatto e guarda caso poi improvvisamente tutto si blocca! E non è dietrologia, sono fatti questi. Allora dico...

**(intervento senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora la bretella, quella bretella che è usata come la vediamo tutti quanto è usata, con le ricadute che ha avuto sia ambientali che di traffico, è costata 8 milioni di Euro e

questa che proponete oggi adesso, ancora prima di partire, costa 8 milioni di Euro. Volete dirmi che con 16 milioni di Euro non si faceva, non si apriva? Non dico di spostare il casello eh, dico di aprire un accesso, che costa molto meno. Comunque io dico prioritario, perché tutti abbiamo a cuore, non solo chi ci abita e posso capire che chi ci abita abbia più a cuore questa cosa, prioritario è andare a verificare la possibilità di aprire il casello, aprire l'accesso magari se non proprio spostarlo, perché quel punto è nodale, è nodale per la viabilità di San Giacomo, ma anche per il resto della viabilità, perché l'autostrada, come voi sapete e come voi avete approvato qua dentro all'unanimità, l'autostrada va aperta, perché quella autostrada che c'è costata soldi, danni ambientali e morti, perché quelli che sono morti ci lavoravano dentro ecco, lui se lo ricorda perché anche lui è uno che lavora, allora quell'autostrada è sotto utilizzata e va ripensata e per essere ripensare bisogna aprirla, chiaro? L'avete votato all'unanimità, questo è prioritario!

Altro punto, e vado solo per punti perché molte cose le hanno dette i miei colleghi e non ci vado sopra, è vero che vengono fatte le singole opere senza un quadro complessivo, allora io penso, voi pensate alla bretella verso la zona industriale, ma non all'interferenza con la ferrovia che c'è, perché non possiamo pensare a quello che è adesso, dobbiamo lasciare l'area di rispetto della ferrovia, perché se poi a livello regionale cambiano idea e noi l'abbiamo soffocata e chiusa, ci rinunciamo e perdiamo un rapporto con Venezia. Naturalmente vi è comunicazione.

Poi addirittura è antitetica con il traforo, perché mentre questa la Provincia, secondo me intelligentemente, cerca di portare dentro l'autostrada il traffico, l'Anas lo porta fuori dall'autostrada e lo porta in centro città, come se fossero due città diverse, ma è proprio schizofrenica la cosa eh! Cioè voi state progettando una strada che ha una logica che è in contraddizione con un'altra strada che state facendo da 60 milioni di Euro, cioè è folle questa cosa, perché? Perché mi manca il progetto e anche - è la ragione per cui io esco, perché vi ho detto io non approvo nessuna variante che venga fatta in assenza di Pat - qui non sappiamo il Pat cosa dirà che si farà. In quest'area qua si costruisce o no? E non venitemi a dire che il Pat non definisce, sì perché il Pat definisce se ci sono aree di completamento o no. Questa cosa qui, quindi il Pat famoso che è scomparso in atteso di chissà cosa, cosa dice per questa area? È indifferente scegliere un percorso o un altro percorso.

Allora io finisco con una proposta che è quella di fare così: siccome il nostro problema, e è di tutti, è quello appunto di dare una risposta a San Giacomo per il traffico, noi San Giacomo dal traffico lo dobbiamo liberare, allora facciamo così per fare le cose meglio: stralciamo la parte della rotatoria, che siamo tutti d'accordo a farla, lasciamo, sospendiamo la

parte della bretella, quella che va verso sud, e ragioniamo insieme alla Città, ai cittadini, alle associazioni, a quelli che hanno fatto le osservazioni, ad altri, per vedere com'è la soluzione migliore, perché se noi riuscissimo ad aprire il casello in zona industriale, è chiaro che poi la soluzione è diversa...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Fino al 2003 ci hai lavorato e poi chissà cos'è successo! Allora questa cosa, questa cosa qua io vi propongo, perché altrimenti rischiamo di fare forzatura rispetto a una opera che non verrà realizzata a tempi brevi e secondo me neanche ai tempi del mai, perché è in fase di progetto preliminare e non ha una lira di finanziamento e quindi, mentre per la rotatoria poi ci parleremo nel punto successivo, ma per la rotatoria si può anche ragionare, perché voi stessi avete detto, qualcuno vi diceva prima che è perché i cittadini vittoriesi non rispettano il Codice della strada, sarà anche vero sicuramente, però allora perché proponete di fare la rotatoria se non avete fatto l'errore, evidente e palese e conclamato e da voi stessi riconosciuto oggi, di avere interrotto in due la Via della Bressana? Perché venite qua questa sera a proporre la rotatoria? Tenete tutto com'è, no? Visto che non sbagliate mai voi, tenete tutto com'è!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Botteon prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Su questo sicuramente, sulla vergognosa assenza del Pat a 5 anni dalla sua proposizione, concordo con la consigliera Costantini, all'interno del quale, all'interno del Pat dovrebbe trovare dimora penso il dibattito attuale sulla bretella. Proprio di Pat ha parlato il consigliere Gomiero, del Pat di Cappella Maggiore, ma... se mi ascolta, consigliere Gomiero, è proprio quello il problema, cioè penso che un problema così importante come quello che abbiamo dovrebbe essere risolto non a livello comunale, ma a livello intercomunale, quindi la cosa che dovrebbe fare, cosa che hanno fatto in parecchi comuni, ma noi non siamo capaci neanche di fare il Pat nostro, è quella di fare un Pat che sia intercomunale, un Pati, però bisogna parlarne insieme e trovare la soluzione insieme agli altri sindaci.

Però qual è il rapporto che abbiamo con gli altri sindaci? Le ricordo l'ultimo Consiglio Comunale, quando abbiamo parlato di servizio della Polizia e quando ho fatto presente di unione dei servizi, quindi dei vigili urbani, del servizio in particolare dei vigili urbani, ho fatto presente come Vittorio Veneto non avesse un rapporto costruttivo con Cappella Maggiore, Sarmede e

Fregona e mi è stato risposto dall'Ass. Rosset "non mi interessa quello che fanno gli altri comuni" se non sbaglio sull'argomento, l'ultimo Consiglio Comunale...

**(intervento fuori microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
Andiamo, andremo a vedere...

**(intervento fuori microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
Andremo a vedere, se non ha detto questo le chiedo scusa...

**(intervento fuori microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
No, ho detto "se non ha detto questo le chiedo scusa", andremo a vedere, vedremo...

**(intervento fuori microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
No, non mi vergogno...

**(intervento fuori microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
Va bene. Allora, giusto per chiarezza, il Partito Democratico è favorevole al collegamento nord sud della bretella...

**(intervento fuori microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
Un attimo, dopo rispondi...

**(intervento fuori microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
Dopo risponde! Ripeto il Partito Democratico è favorevole al collegamento nord sud, che per San Giacomo secondo noi era prioritario anche rispetto a quello est ovest. L'errore sulla rotatoria è clamoroso e mi stupisce, consigliere Gomiero, perché io ho lavorato 5 anni in zona industriale e ho fatto per 5 anni Via della Bressana e in 5 anni in Via della Bressana il flusso di macchine era continuo, poche volte si verificavano incroci, e perché? Perché è monodirezionale il traffico, al mattino si va, a pranzo si torna, dopo pranzo si va e alla sera si torna, è quasi... molte poche volte mi è capitato, è vero che la strada è stretta, però il flusso di macchine è continuo e penso che, se lo chiede a chiunque lavora in zona industriale,

glielo confermerà, perché è la verità, così era. Sicuramente una delle cause del peggioramento, del grande peggioramento del traffico è quello, è il fatto che è stato chiuso quell'accesso alla zona industriale.

Vorrei evidenziare un altro aspetto ultimo che mi sta a cuore. Parliamo sempre di traffico, il traffico della zona industriale vorrei evidenziare che non esiste un mezzo pubblico che porti i lavoratori in zona industriale, una cosa che è già stata evidenziata da quando sono consigliere un paio di volte e non è stato fatto nulla in merito. Purtroppo quindi non abbiamo né mezzi pubblici che portano lavoratori in zona industriale, né abbiamo un accesso per le biciclette sicuro per andare in zona industriale, perché anche quello l'ho fatto parecchie volte e sicuro non mi sono mai sentito sicuramente!

Sono due aspetti importanti, perché uno dei modi per togliere il traffico è quello di garantire un servizio pubblico puntuale e sufficiente, oppure di garantire percorsi ciclabili sicuri, in modo da favorire coloro che vogliono utilizzare le biciclette per andare a lavoro. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere.

**DE NARDI FLAVIO - Assessore?:**

Sì, solo una precisazione. Volevo ribadire che questa sera non è che votiamo il progetto della bretella, questa sera votiamo praticamente la variante relativa alla rotatoria e al vincolo delle aree che potrebbero essere interessate a questo progetto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani Giorgio prego.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Giorgio De Bastiani Sindaco:**

Beh prendo atto questa sera che questa Amministrazione ha iniziato a lavorare dopo marzo 2011 sul casello autostradale in zona industriale, perché se fosse stato noto prima che il costo era così esorbitante, non vedo perché a marzo 2011 una amministrazione mette, tra i suoi obiettivi nel preliminare del Pat, il casello in zona industriale.

Sui flussi di traffico, Assessore, lo sapevo che i flussi esistono, ma non è il problema se esistono o non esistono i flussi. Il problema è se qualcuno li legge, li interpreta, li inserisce e li proietta e li integra all'interno di un vero e proprio Piano pluriennale di viabilità. Ci sono cittadine come Vittorio Veneto che hanno programmato la loro viabilità e tutti gli interventi viari, facendo delle vere e proprie simulazioni dei flussi di traffico stradale, io di questo parlavo! Non sapere che per Via del Carso passano 50 macchine alla mattina, 42 camion la sera, cioè quei dati non servono a nulla, se non inseriti in questa prospettiva, ecco solo per fare una

precisazione e per non passare per stupidino che faccio domande fuori luogo..

**(intervento fuori microfono)**

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Giorgio De Bastiani Sindaco:**

Ma non è il discorso "si informi", la sede istituzionale è questa! È questa, questa! Io non posso venire a sapere dai cittadini, tanto perché adesso preciso tutto, che l'Anas, all'insaputa dell'Amministrazione, manda delle lettere agli abitanti di Borghel, dove nell'esecutivo, nel progetto esecutivo c'erano delle abitazioni da demolire, e adesso arrivano delle lettere raccomandate dall'Anas in questi ultimi mesi, in cui "scusate, abbiamo scherzato, eravamo su Scherzi a Parte! Erano dei refusi progettuali, verranno solo monitorate, non erano da demolire", ma siamo impazziti?!

Questa è la sede istituzionale in cui deve essere detto tutto tutto tutto, se esistono degli studi di flussi viari legati a questa programmazione non vedo il motivo perché - esistono le commissioni consiliari, esistono le sedi istituzionali di cui questa è quella più rappresentativa - viene tutto oscurato. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei, consigliere. Consigliere Costa prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì grazie. Beh volevo fare 3 osservazioni veloci, a me è piaciuta un po' diciamo quell'apologia delle strade fatta dal consigliere Gomiero, cioè era 20 o 30 anni che non si facevano le strade e quindi noi le abbiamo fatte. Io mentre parlava..

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ma sono state fatte..

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Lei ha detto che da 20 o 30 anni non si facevano strade e noi le abbiamo fatte. Io riflettevo e pensavo che prima di farle le strade bisogna un attimo anche fermarsi, pensare di utilizzare quelle esistenti, eventualmente modificarle, cioè non avvicinarci - "avvicinarci" ho detto - al discorso di fare strade sempre e comunque, cioè con quella mentalità un po' da palazzinari che l'Italia aveva avuto anni fa, quindi le strade vanno pensate, prima cosa.

Seconda cosa. Sempre sulla stessa lunghezza d'onda il fatto che le strade devono essere pensate prima di essere fatte, io

giudico la bretella infame la giudico tale, perché a me non interessa chi l'ha progettata 10, 15, 20, 50 anni fa, io so solo che - perché ho letto, sono andato a leggermi tutte le delibere - l'Amministrazione precedente aveva deliberato, aveva deciso di sviluppare Via Sotto le Rive, come accesso alla zona industriale, soprattutto per i camion, per il grosso traffico, perché è quello che dopo disturbava Via del Lavoro, e aveva anche stanziato le risorse relative. Questo è scritto nelle carte, non me lo sono inventato io.

Poi stranamente si è cambiato, si è preferito distruggere di fatto il territorio, quella zona di territorio, anche se poi ora l'Amministrazione parla di valorizzazione e di rispetto del territorio. Si è rinunciato in pratica a valorizzare Via Sotto le Rive e i vittoriesi che abitano in Via del Lavoro sarebbero stati ugualmente felici.

L'altra riflessione, ah mi permetto anche di dire che è un po' provocatoria e anche un po' spudorata l'affermazione "perché chi è dal Duomo, dai frati non va per Via Sotto le Rive, invece di fare Via Matteotti quando va in zona industriale", io vado normalmente alla discarica e faccio la strada, abitando in Duomo faccio la strada quella che costeggia il cimitero, punto e a capo, non vado a incunarmi in via, in un cul de sac di Via Matteotti, ma vado, mi accosto al cimitero e mi sembra una cosa. E là c'è gente che la fa, trovo provocatorio dire "perché non fate Via Sotto le Rive".

Io ritengo una cosa che comunque è il secondo stralcio, il secondo stralcio deve essere fatto, anche per rendere meno infame la bretella infame, una riserva però ce l'ho grandissima, io ero venuto qua con l'intento anche di votare a favore, però la cosa che dopo mi aveva fermato, mi fermava e continua a fermarmi è quella che è una caratteristica un po' vostra di questa Amministrazione, in questi pochi anni che sono stato qua ho visto un concetto di programmazione che veramente è scritto sulla sabbia! L'Assessore, mi pare nel consiglio di settembre o di giugno, aveva detto "la società - non so quale, quella che sta elaborando il Pat Veneto Progetti - presenterà, a fine del mese o del mese prossimo, e dopo illustreremo, convocheremo" e grossomodo mi sembra di avere capito che dovesse essere verso ottobre o novembre, adesso vorrei andarmi a vedere le date che si ricavavano da tutte queste promesse o indicazioni. Siamo al 30 dicembre, siamo a gennaio e del Pat non si sa niente.

Ecco il Pat credo che sia la vostra mancanza più grave, che vi porterete dietro insomma, perché non ha senso buttarlo fuori, perché lo butterete fuori a fine gennaio, a febbraio, non so, in coincidenza con il carnevale e tutto va bene, lo butterete fuori e quindi in 10, 2 o 3 riunioni basta, abbiamo spiegato tutto ai cittadini e basta. Ecco non sapendo niente del Pat, ecco io personalmente, anche se ritengo che debba essere fatto il secondo stralcio, anche se non so quando perché i soldi non



ci sono, però la bretella infame sarà un po' meno infame. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei, consigliere. Consigliere Tonon prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì grazie. Ho parzialmente apprezzato l'intervento del collega Gomiero, il quale però è caduto a mio avviso in una leggera contraddizione, quando ha parlato di una totale mancanza di strade da parte delle amministrazioni precedenti, molto precedenti, dicendo poi provocatoriamente che evidentemente qualcuno non è abituato a girare in altre città, si pensi a Conegliano o altre città, quando le file da fare sono di gran lunga superiori a quelle che oggi - diceva - in 5 minuti si fanno, quindi tutto sommato, se sono solo 5 minuti di colonna, forse non servivano tante strade. Io sono uno di quelli che dice "le strade si fanno dove e se servono" punto, no se non serve; se servono però si fanno, indipendentemente se passi a casa di Toni o di Nane, punto.

E però aggiungo questo a proposito delle critiche fatte alla zona industriale: lei ha detto che ci sono tanti siti vuoti in Città a causa del trasferimento in zona industriale, io ci ho pensato e non me ne vengono in mente francamente, perché a cominciare da nord Cerruti...

**(intervento fuori microfono)**

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, ma non è andato in zona industriale! La Carnielli era in zona industriale quando era anche qui, quindi aveva due siti, Colussi non è andato in zona industriale, Torres non è andato in zona industriale, Cini non è andato in zona industriale, tutta la Snia non è andata in zona industriale, per cui mi chiedo...

**(intervento fuori microfono)**

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La Mafil neanche, è restata dov'è, nessuno di questi è andato in zona industriale, cioè cosa c'entra il fatto che qualcuno ha pensato, secondo me in maniera molto avveduta, 40 anni fa a una zona industriale ai bordi della Città, che poi bisognasse pensare forse successivamente a un collegamento diverso, su questo posso essere d'accordo, ma non c'entra nulla con il fatto che purtroppo dico abbiamo tante attività manifatturiere che in Città non ci sono più, hanno chiuso, non c'entra proprio nulla! Cioè non mettiamo insieme capre e cavoli, non c'entra proprio niente!

Piuttosto - è stato detto da quasi tutti - cosa pensa di fare questa Amministrazione in tutti quei siti? Il Pat forse

qualcosa potrebbe dire, però ahinoi, Assessore, siamo francamente da tempo in attesa di questo Pat, l'abbiamo chiesto in Commissione e penso anche lì i dati non so se sono come quelli citati dall'Ass. Rosset, però a noi i dati nessuno ci ha mai detto "andate a chiederli a Toni o a Nane e ve li daranno", nessuno ce li ha mai dati, li abbiamo chiesti e non ci sono mai stati forniti. Una sola seduta è stata utilizzata, credo un anno e mezzo o 2 anni fa, per dare una prima sommaria delucidazione, dopodiché silenzio tombale.

Presumo anch'io che qualcuno, se qualcuno qua ha cominciato a fare la campagna elettorale, qualcuno continuerà a farla con probabilmente fuochi d'artificio a febbraio, marzo, aprile e forse presumo che arriverà prima delle elezioni amministrative il nuovo Pat, però 5 anni non sono pochi.

Ultima cosa condivido l'osservazione fatta, mi auguro ovviamente che la risposta data dall'Arch. Antoniazzi sia condivisa, nel senso che non ci siano poi problemi tecnici da parte ovviamente della Regione, che dovrebbe essere deputata, se non ricordo male, alla progettazione dell'Sfmr per quanto riguarda dicevo l'osservazione del collega Campodall'Orto, credo sia uno degli argomenti essenziali per cercare di tenere la nostra Città collegata all'ambito direi veneto addirittura, non solo della Provincia di Treviso, quello del sistema metropolitano ferroviario, perché se restiamo ai margini come purtroppo per altre progettazioni siamo rimasti, rischiamo di restare un bellissimo angolo, però isolato.

In questo senso credo che sarebbe di gran lunga più utile riuscire a entrare nel sistema ferroviario metropolitano regionale, ma da subito, visto che per ora le amministrazioni diciamo - mi pare si dica così - sono amiche, sarebbe utile come si dice non restare tagliati fuori, anzi non "utile", essenziale. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere Tonon. Consigliere Posocco.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Lista Scottà:**

Sì grazie. Io ho la fortuna di essere qui, essendo giovane, ho poca esperienza, però ho la fortuna di essere qui con voi e volevo un attimo collegarmi al discorso della collega Costantini, che ha fatto adesso, in cui si è scagliata contro queste amministrazioni, contro il discorso del casello dell'autostrada. Sono d'accordo con la collega Costantini, che la soluzione più logica è, era il casello dell'autostrada, dove era stato progettato. Però, collega Costantini, lei penso che nel 1970 avesse più o meno l'età che c'ho io adesso e nel 1970 qualcuno ha fatto una scelta deleteria per tutta la Città di Vittorio Veneto, spostando il casello che era stato progettato in zona industriale a Vittorio Veneto Sud. Io non ero ancora nato, però secondo me l'intelligenza che ha la gente nel 2013, quasi 2014, l'intelligenza umana c'era anche nel 1970 e quindi

progettare una grande area industriale, senza un collegamento, secondo me è stato un errore gravissimo.

Quindi io, cara collega, vorrei capire anche, quando parliamo di casello dell'autostrada, vorrei sapere i nomi e i cognomi di chi ha fatto quella scelta nel 1970, perché non li so sinceramente, non mi sono informato. Ecco adesso io nel 2013, giustamente adesso il collega Tonon ha detto "le strade, se si devono fare, si fanno", io adesso sono qui e non voglio tra 30 anni, quando più o meno avrò l'età della collega Costantini, sentirmi la responsabilità di dire, di vedere ancora il traffico...

**(intervento fuori microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Lista Scottà:**

E io non ne ho 40, stia tranquilla! Essere qui a dire "quella volta non ho votato una strada che risolveva in quel momento i problemi di viabilità di Vittorio Veneto".

Collega Costa, "bretella infame", infame finché si vuole, il collegamento va fatto e quella era l'unica soluzione possibile, e lo sa benissimo, al momento, al di là di Sotto le Rive, su e giù, progetti, poi sa se si faceva così, se si faceva colà, se qua, se su, andiamo avanti! Sa in Italia bisogna tagliare la spesa pubblica, scusi, in Italia bisogna tagliare la spesa pubblica, lo sappiamo tutti, se qua, se là, se su, se giù, intanto quanti anni sono passati? Allora facciamo, votiamo, facciamo questo cavolo, completiamo questa bretellina e risolviamo il traffico di Vittorio Veneto verso la zona industriale. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei, consigliere. Consigliere Gomiero prego.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Ricordo ai colleghi consiglieri che il casello sud in zona industriale a Scomigo è stato bloccato, da quello che mi hanno detto gli amministratori, per la raccolta firme (3 mila firme) di un cittadino di San Giacomo, quello è il peggio! Cioè poveraccio, adesso è anziano, sta male, ma le firme le ha raccolte lui, è andato di zona in zona, ha raccolto 3 mila firme, qualcuno ha detto "neanche tutte regolari" perché il Presidente Antiga mi ha segnalato che aveva firmato anche lui, quando non aveva firmato, comunque il casello sud è stato bloccato 10 o 15 anni fa, 10 anni fa sì...

**(intervento fuori microfono)**

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

No no, nel 2003 ha raccolto le firme per bloccare il casello sud...

**(intervento senza microfono)**

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Va beh non importa finché era sindaco, ma era con voi quello là benedetti da Dio 3 mila firme per bloccare il casello, perché nei verbali del Consiglio di quartiere di San Giacomo c'era scritto che...

**(intervento senza microfono)**

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Ma va! Va beh, racconto solo bugie, è solo l'opposizione che ha ragione!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Allora, se permettete, faccio un intervento a carattere personale, visto che la consigliera Costantini in primis ha fatto il mio nome e adesso si sta parlando del casello autostradale, che non si è fatto.

Il casello autostradale, quando il buon Presidente della Provincia Muraro diceva "c'è l'accordo", per la verità non stava raccontando nemmeno una bugia, perché lui era in contatto con Società Autostrade e Società Autostrade stava dando come fattibile quella possibilità di casello. Corrisponde al vero che a suo tempo - stiamo parlando ancora di 10 o 12 anni fa - i 3 talebani, che vi ricordo che a quei tempi erano Reitano, Fasan e Antiga, si muovevano per quelle cose e hanno consumato la propria macchina per andare a Udine e andare a Bologna per portare a casa gli accordi. Siamo andati anche da Benetton per la verità, eravamo a Treviso e ci siamo fatti assicurare che il contributo, non tutti i soldi, Benetton lo metteva a quel casello.

Corrisponde comunque al vero, perché sono carte scritte, che ad un certo punto un comitato di guastatori si è presentato con delle persone autorevoli, perché c'era un Assessore regionale a quel tavolo, in quel di Bologna, quindi insieme a un Assessore regionale in auge, un ex Sindaco di Conegliano che era Consigliere regionale, se non ricordo male Silvestrin, per non fare i nomi ma solo i cognomi, c'era Villanova e c'era anche un'altra persona che non ricordo, c'è stato solo che un piccolo equivoco, che...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Era consigliere e era assessore Padoin sì, era assessore Padoin. Alle 10 e 30 di quella sera, che per la verità non ricordo, ma mi ricordo l'orario perché non era un orario consueto, perlomeno da parte mia, di ricevere telefonate al telefonino, mi chiama il Direttore dell'Autostrade del nono tronco De Marco, che mi dice "Antiga, forse voi non mi

raccontate tutte le cose in maniera corretta, perché ho appena ricevuto un comitato che mi ha lasciato qua 3 mila firme, accompagnato da un Assessore regionale e da un Consigliere regionale, che mi dicono che i flussi di traffico sono tutti perfettamente in ordine, che non c'è la necessità di fare nulla" e da lì è saltato il casello di Conegliano.

Se voi pensate che il progetto fatto, e abbiamo visto anche in questo Consiglio Comunale, Arch. Piccoli, alla presenza anche del Sindaco Zambon abbiamo fatto un paio di incontri a Colle Umberto, il Comune di Conegliano e il Comune di Colle Umberto avevano già messo in sicurezza i tracciati, il Comune di Conegliano poi l'ha disatteso, perché non si faceva più e ci sono i capannoni dove c'era il tracciato, il Comune di Colle Umberto invece nella continuazione di collegamento con la statale per Cappella Maggiore il vincolo c'era ancora, vincoli posti a suo tempo.

Quindi ridere, invece sono tutte verità e mi creda che anche la mia firma c'era in quelle 3 mila firme, solo che quando raccoglievano le firme non avevano il buongusto di prendere l'elenco del telefono nuovo. Hanno messo "Via Orlando 8" che mi ero già trasferito in altra residenza da 3 anni! Bastava il minimo, c'è l'elenco nuovo! Tanto per capire...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Quella nuova non è quella, perché se hai bisogno di fare altre firme, quantomeno guardi l'elenco nuovo!...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Tra l'altro Società Autostrade a suo tempo, sempre non nella persona di De Marco ma il suo predecessore che era in Udine, aveva fatto fare un progetto per entrare a gestire l'interporto di Vittorio Veneto, perché nel loro core business c'era "integrazione gomma rotaia" e per loro vedevano una grossissima possibilità di sviluppo. Di questo stiamo parlando! Io ero convinto, e scusate se ho fatto questa precisazione, ma credo sia dovuta, ero convinto questa sera di trovare quantomeno non dico una astensione da parte della consigliera Costantini, che mi ricordo che in quest'aula ha detto "io non posso votare la bretella, perché è un progetto monco, è un progetto che non avrà seguito, è un progetto che sicuramente non vedrà mai la luce" e questa sera stiamo votando completamente il contrario! Si è inventata un'altra cosa per tirarsi indietro, ma credo che faccia parte del suo stile a questo punto.

Credo però, è un'ultima cosa e lo faccio a lei, consigliere, perché credo che sia sicuramente in contatto con i vostri amici credo romani - se mancano risorse in questa Regione si faccia attiva, perché soldi...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Perché ce ne sono tantissimi di soldi a Roma e dico che se riescono a finanziare progetti impegnativi a Pietrelcina, Marciano, Frosinone, Sciacca e addirittura arrivano a finanziare a Menfi la torre anticorsara, credo che la bretella di Vittorio Veneto sia più decorosa e meriti tutti gli importi che lei gentilmente andrà a chiedere...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ci sono tutti dentro, ci sono tutti dentro! Gli hanno solo cambiato i nomi, dentro ci sono tutti! Hanno lasciato fuori solo Venezia Città metropolitana, che ha già promesso che glielo mette dentro con il primo decreto, non preoccupatevi!...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Sì sì sì...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Sì sì! E invece la Costantini dice "fare e disfare programmazione", è troppo facile parlare di cose, poi quando si fa una pista ciclabile, che un giudice la giudica illegittima, allora lì c'è qualcosa da dire! È meglio fare in un modo come dice lei, o fare in un modo come fino a qua abbiamo fatto noi? Si faccia pure la domanda e si risponda con calma. Grazie.  
C'è un intervento del Sindaco, che mi è stato richiesto, prego Sindaco.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Ma vorrei così rispondere un po' a tutte quelle che sono state le domande, voglio ricordare che la bretella nasce nel 1975, 74 con il Piano Cagna, quindi ha passato diverse amministrazioni, però diciamo il progetto è sempre rimasto, quindi si riteneva che quel progetto fosse un progetto quantomeno eseguibile, tant'è vero che dall'autostrada a Via del Lavoro la differenza per i residenti di Via del Lavoro si è fatta ben sentire e ben notare, ma la progettualità, come diceva il consigliere De Bastiani, secondo lui questa Amministrazione non ce l'ha, voglio ricordare che è iniziata la rotatoria nel Menarè, dal Menarè si è declassata alla strada, la 51 entrerà in zona industriale, arriverà poi in questa bretella, per poi arrivare diciamo all'Emisfero.

Questo progetto è un progetto per togliere il traffico, o quantomeno parte del traffico per quanto riguarda l'abitato di San Giacomo. Allora il progetto è questo, i flussi di traffico sono stati fatti sia dal Comune di Vittorio Veneto sia dalla Provincia di Treviso, sono, a richiesta li possono avere tutti, quindi non è vero che non c'è il progetto. La cosa importante di questa sera è di mettere a salvaguardia questo, per reperire i fondi poi per potere realizzarla, e naturalmente andremo anche a recepire quelle che sono le osservazioni di tutte le persone che in questo momento stanno in questo Consiglio Comunale, per eventualmente anche modificare il tracciato o di qua o un po' più in là. Andremo a recepire le osservazioni, però se non si fa questo passaggio di variante, noi non potremo entrare nell'ottica del finanziamento.

Vorrei anche dire che c'è anche, e così anticipo anche perché ci sono, c'è questa volontà di farlo. Nel decreto del fare 2 vengono messe in salvaguardia anche le nuove strade e questa potrebbe essere una progettualità che può entrare in quel progetto, allora non è vero che non abbiamo progetti, non è vero che non abbiamo idee, non è vero che non vogliamo, diciamo che nella Città, nella nostra Città sono mancate invece le parti strutturali, le strade (vedi il traforo), se se ne parla da 60 anni non è un'idea del sottoscritto, è un'esigenza della Città che poi piaccia o non piaccia. Se poi andiamo a guardare quel famoso casello autostradale, che è stato fatto a nord a Vittorio Veneto, diciamo a nord di Conegliano e su quello di Vittorio Veneto anziché in quello di Scomigo, vuol dire che la scelta politica di allora è stata questa. È vero che siamo andati in trattativa per potere aprire un casello tra Conegliano e Vittorio Veneto, in località Scomigo, ma è anche vero che la direzione ovvero il gruppo Benetton: - Fatelo a costi vostri. Tra i 15 e i 20 milioni di Euro, no? Lo fa gratis, lo fanno loro gratis!

Allora su queste...

**(intervento fuori microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Guardi la tribuna non è una delibera, per cortesia! Allora su questi dati si ragiona e poi, visto che tira fuori le carte, consigliere Costantini, ricordo che quando lei era assessore avete speso 4 miliardi per l'allargamento del casello di Vittorio Veneto Sud...

**(intervento fuori microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Certo, è nelle delibere là. E allora cerchiamo di capirci...

**(intervento fuori microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

E allora se probabilmente serviva, se allora probabilmente serviva, per cortesia siate almeno coerenti con le vostre scelte amministrative di allora! Adesso si fa questa viabilità, abbiamo deciso di portare subito la rotatoria per dare sfogo a tutti i cittadini di Via Aleardi, dopodiché le amministrazioni successive penseranno di fare quel collegamento per la zona industriale, punto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Sindaco. Siamo in dichiarazione di voto, consigliere Costantini prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì beh, ho detto che, ho già detto che io non voterò nulla, nessuna variante finché non viene approvato il Pat e questa è una variante che ha interferenze con il Pat.

Una breve battuta sul discorso del casello in zona industriale. Accennavo, in un Gazzettino 06 luglio 2003 è Muraro che dice che l'accordo è già fatto..

**(intervento fuori microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Luglio 2003! Poi che qualcuno qua dentro venga a dire che il Presidente della Provincia e il Sindaco di Vittorio Veneto è stato messo in buca da un comitato di 3 mila persone, di cui tra l'altro qualcuno dice che le firme, allora vuol dire che il Presidente della Provincia e il Sindaco di Vittorio Veneto non contano niente! Cioè vi date la zappa sui piedi, sapete, a dire queste cose qua! Potete dire altro, trovate altre scuse, comunque per conto mio la proposta che ho fatto e che rifaccio, altrimenti esco ovviamente, è stralciamo il discorso della rotatoria e rivediamo, insieme ai cittadini, questa proposta, perché non è che si dica di no a priori, si fa un discorso a scalare, cioè andiamo a ragionare sul discorso casello, andiamo a ragionare sulla soluzione migliore.

Per quanto riguarda le osservazioni, mi permetto ancora un flash breve perché pensavo che ne se parlasse. Alcune osservazioni, soprattutto quelle degli abitanti di Via Aleardi, sono state prese in considerazione e anche accettate, la gran parte, le osservazioni che fanno, anche fondatissimi ragionamenti relativi all'altro percorso, cioè che contestano questo percorso e propongono, invece, l'altro tracciato quello di Piano regolatore, quelle sono state completamente ignorate e a mo' di presa in giro tutte si concludono in questo modo le controdeduzioni "l'osservazione, per la parte che si configura come perfezionamento del progetto, può essere accolta", cioè per esempio l'osservazione del Comitato ambiente, o quelle diciamo più, anche quella c'era un geometra prima che rappresentava, credo sia un geometra, che rappresentava un



gruppo consistente di cittadini, bon gli si dice "te la abbiamo accolta la tua osservazione, ma solo per la parte che è d'accordo con il mio progetto", guarda un po' l'osservazione invece, con notazioni fondate, non con sciocchezze, diceva "attenzione, perché forse è migliore l'altra possibilità, l'altro tracciato, non questo, perché questo interferisce con la ferrovia, perché questo non rispetta il percorso, le aree di rispetto della ferrovia, perché questo interclude delle zone e fa anche altri tipi di osservazioni.

Quindi per favore, io non so chi le abbia fatte queste controdeduzioni, per favore evitate di prendere in giro i cittadini, dite "no, l'osservazione viene respinta" e basta, perché non si fa, non si fanno queste notazioni, perché ripeto è una mancanza di rispetto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei, consigliere. Consigliere Botteon prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. "Abbiamo deciso di fare subito la rotatoria" ha detto il Sindaco, ci starebbe bene anche un piccolo, un po' di autocritica "avremmo dovuto farla da subito"...

**(intervento fuori microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Bisognava da subito fare gli espropri ovviamente, è la mia risposta!

Allora noi come Partito Democratico riteniamo che il collegamento nord sud della bretella debba essere realizzato, però questa sera abbiamo constatato la mancanza di una visione complessiva del traffico cittadino e del Piano assetto territoriale, del Pat. L'atteggiamento sordo dell'attuale Amministrazione nei confronti di tutti coloro che l'hanno interpellata ripetutamente negli ultimi mesi riguardo a questo progetto, l'ennesima mancata messa in mostra dei flussi di traffico in questa sede, come ribadito da diversi consiglieri, abbiamo alcuni dubbi sull'attuale progetto e in più vi è la presenza di alcune zone oscure riguardo l'acquisizione dell'area oggetto della rotatoria, che è oggetto del prossimo punto all'ordine del giorno, per la presenza di tutte queste ragioni il nostro voto è di astensione.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei, consigliere. Non ci sono altre prenotazioni... Consigliere Campodall'Orto prego.

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo della Libertà:**

Niente, io volevo solo dire una cosa, che ringrazio quei cittadini che in qualche maniera si trovano costretti a cedere parte della loro proprietà e spero che possano accettare la

decisione di questo tracciato e che in qualche maniera come dire condividano con noi il peso di dovere rinunciare a parte del relativo patrimonio per venire incontro al bene della Città. Questa è l'unica cosa la quale ci tengo a dire e che vorrei che questa Amministrazione tenesse ben presente per tutti quei cittadini che comunque sono costretti, subiscono un'opera, loro malgrado, che passa sulle loro proprietà. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei. Mi unisco personalmente e credo anche da parte di tutto questo Consiglio Comunale, che a queste persone deve sicuramente andare la nostra massima attenzione e considerazione per cercare di limitare al massimo i danni che necessariamente una nuova viabilità, visto il tessuto urbanistico così intenso, necessariamente provoca.  
Consigliere De Bastiani Alessandro.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Niente, come si è capito dagli interventi, il nostro voto sarà di astensione.

- esce il consigliere Costantini -  
(presenti n. 16)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei, consigliere. Siamo alle votazioni con scrutatori Campodall'Orto, Mognol, Costa. Esce la consigliera Costantini.  
PUNTO N. 2: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. N. 50/2012 PER MODIFICA DEL TRACCIATO DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA VARIANTE ALLA S.P. 86, LA ZONA INDUSTRIALE DI SAN GIACOMO DI VEGLIA E LA S.S. 51 - II STRALCIO - ADOZIONE.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie consiglieri. Prego.

**COSTAONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 11 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Mognol, Posocco, Scottà, Varaschin)

CCONTRARI: 0

ASTENUTI: 5 (Botteon, Costa, De Bastiani Giorgio, De Nardi, Tonon)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:** Il punto si intende approvato.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 41 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

**PUNTO N. 3: REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO VIARIO TRA AUTOSTRADA A27/ VITTORIO VENETO SUD, LA SP 86, LA SS N. 51 DI ALEMAGNA E LA ZONA INDUSTRIALE DI SAN GIACOMO DI VEGLIA. ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA DELLA BRESSANA: DETERMINAZIONI.**

- entra il consigliere Costantini -  
(presenti n. 17)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Invito il Sindaco a illustrare, prego Sindaco.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

La variante della strada provinciale N. 86 funziona collegando il casello dell'autostrada Vittorio Veneto Sud con la statale 51, ora traversa interna a Via Matteotti. Esiste un punto critico lungo la provinciale per il carico di traffico e l'intersezione con Via della Bressana, strada comunale che attraversa la bretella e collega Ceneda dalla zona industriale. Attualmente, per motivi di sicurezza, tale collegamento è negato, attraversare la bretella sarebbe di fatto molto pericoloso, quindi chi arriva da San Giacomo deve confluire su Via Matteotti e la rotatoria Emisfero, ritornando sulla bretella per poi accedere a Via della Bressana. Chi da Ceneda arriva dalla bretella deve andare alla rotatoria del casello autostradale, per poi ritornare sulla bretella o scegliere Via Sotto le Rive per andare in zona industriale, oppure riprendere la bretella e tornare in Via della Bressana, Aleardi, Cal de Livera, quindi il problema non è nella funzionalità della bretella, ma nell'intersezione con la strada comunale.

Da una prima valutazione per mettere in sicurezza l'attuale incrocio, delimitato ancora da strutture previsionali, il Comune avrebbe dovuto affrontare un impegno di spesa di qualche decina di migliaia di Euro senza comunque consentire l'attraversamento nord, sud, ma impedendolo fisicamente, soldi quindi spesi finì a sé stessi. Il Comune da sempre ha concorso, con gli altri enti, anche con proprie risorse alla realizzazione del primo stralcio del progetto, realizzandolo a mezzo dell'Emisfero primo tratto sulla bretella e quindi investendo un milione e mezzo di Euro per il completamento di quanto oggi eseguito.

Ora questa Amministrazione, anziché impegnare fondi a favore della Provincia, acquisisce direttamente le aree, sulle quali è auspicabile che la Provincia e Regione impegnino i residui soldi d'appalto per la realizzazione della rotatoria, ora funzionale al Comune, ma in futuro attestazione dell'asse che conduce in zona industriale; i fondi residui a disposizione

della stazione appaltante Provincia non consentono, infatti, di acquisire le aree e non solo.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Sindaco. Ci sono prenotazioni? Consigliere Costantini prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Non la presentate? Fisicamente voglio dire, no?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Se c'è l'Architetto, c'è una slide, Architetto? Grazie, due secondi, consigliere, che la proiettiamo.

**ACCAVALLAMENTO VOCI**

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**

Allora questo punto all'ordine del giorno, che prevede l'acquisizione da parte del Comune di alcune aree, consentirà di realizzare la rotonda così come prevista nella variante adottata al punto precedente e quindi le opere che saranno realizzate saranno opere strettamente funzionali alla realizzazione dell'opera definitiva, a meno di questo piccolo collegamento con l'attuale Via della Bressana.

Le aree che si vanno a acquisire sono di 4 proprietari, il proprietario che ha la maggior parte delle aree è il Sig. Rizzo Giacomo, che ha sia terreni a sud dell'attuale bretella e nella parte a sud l'area di sua proprietà è anche interessata da un fabbricato che viene già con la realizzazione della rotatoria parzialmente demolito e di terreni a nord della rotatoria, la cui acquisizione consente di sistemare questo incrocio e di avviare l'allargamento di Via della Bressana. Appartenente alla stessa famiglia, ci sono poi Rizzo Fernanda e Rizzo Anna che sono proprietarie rispettivamente di questo e di questo segmento, la cui acquisizione consente l'allargamento di Via della Bressana.

Esiste poi una quarta proprietà Posocco, la cui acquisizione consente di realizzare questo allargamento per chiudere la rotatoria...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**

La prima parte che viene realizzata viene realizzata questa impostazione di rotatoria che è esattamente quella della variante che abbiamo visto prima con questo collegamento con Via della Bressana e tutta la ricalibratura di Via della Bressana, fino a Via Martel, viene poi realizzata questa parte sotto, però la parte questa che seguo proprio con la mano, che consente di collegare la rotonda con l'attuale Via della Bressana, mentre il progetto che abbiamo visto prima è questo,

che prevede la demolizione dell'intero fabbricato di proprietà Rizzo di più di metà, sono 400 metri.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliera Costantini prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Alcune osservazioni. Allora a proposito dei finanziamenti previsti dalla Provincia, si parla di 380 mila Euro mi pare di avere capito che sarebbero un avanzo dei lavori del primo stralcio, ora io stamattina ho chiesto, però ovviamente probabilmente non c'è stato tempo di rispondere: dov'è che c'è l'attestazione che questi 380 mila Euro sono nel bilancio della Provincia? C'è un'attestazione? 1. Secondo: c'è una delibera della Provincia che dice che investe questi 380 mila Euro per realizzare la rotatoria? E terzo: nel primo stralcio sono state realizzate le previste opere di mitigazione, cioè per il primo stralcio erano previste alberature, mi dicevano anche dei passaggi per animali etc., che sono previsti di solito in tutte le nuove opere, in tutte le nuove opere che si fanno, voglio dire l'avanzo, non è che l'avanzo derivi dal fatto che non sono state realizzate queste opere qua? E quindi questo è un primo punto, io dico tutti i miei punti e poi voi mi rispondete con calma.

Poi secondo punto. La rotatoria fa evidentemente parte, come visto nel precedente punto, della variante e quindi della opera della strada provinciale, quindi come avvenuto nel primo stralcio l'acquisizione delle aree spetta alla Provincia. Non si vede per quale ragione il Comune deve metterci per adesso, perché poi andremo a fondo anche con l'aiuto dei colleghi su quella specie di contratto che ci mettete qua in approvazione questa sera, la Giunta non si è sporcata le mani, è il Consiglio Comunale che deve decidere queste cose, ripeto come per quanto riguarda il primo stralcio la Provincia deve intervenire e non è il Comune che lo deve fare.

Poi per andare nello specifico relativamente a quella specie di proposta che viene dal principale "venditore" che è il Sig. Rizzo e che costituisce in sostanza l'oggetto di questa delibera, perché sono gli allegati impegni che vengono approvati questa sera, allora io non riesco a capire bene, perché mi trovo, non riesco a capire quanta superficie noi acquisiamo con i 150 mila Euro che dovremmo versare alla parte eccedente non oltre il 31.12.2013, cioè entro domani, e questa è la ragione per cui stasera siamo stati coinvolti qua, cioè noi siamo stati chiamati qua stasera, nonostante i nostri uffici fossero chiusi per 5 giorni e quindi non abbiamo potuto accedere a fotocopie, a documenti ulteriori, perché entro domani bisogna pagare 150 mila Euro a questo signore, che legittimamente li chiede eh, perché il privato chiede quello che vuole, non capisco per quale superficie, cioè siccome da quello che io ho visto si tratta di un edificio - tra l'altro

la stessa relazione della Provincia lo dice - in cattive condizioni manutentive, tra l'altro mi sembra anche mezzo abbandonato a dire la verità, ma da fuori non lo so, e siccome di solito...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Scusa un attimo, dopo mi rispondete, io faccio domande. E siccome avendo parlato con la persona che si occupa di queste cose mi è stato detto che, allo stato attuale, al metro quadro un edificio produttivo vale tra i 300 e i 400 Euro al metro, vorrei capire come vengono fuori questi primi 150 mila Euro.

Poi l'altro punto, che è il punto B Art. 1, da quello che io capisco il Comune si impegna anche a pagare, entro e non oltre il 31.12.2014, la restante parte dell'edificio a un prezzo di mercato, quindi praticamente adesso il Consiglio Comunale dovrebbe impegnarsi a pagare non si sa quanto per non si sa quale superficie, comunque si sa che è entro il 31.12.2014. Mi sembra una cosa talmente irregolare, non mi è mai successo di vedere una cosa del genere, perché io posso capire il primo che dice "bon, entro la tale data ti do 150 mila Euro se mi dici la superficie però", perché io voglio sapere quanto lo pago al metro quadro, no? Perché se lo pago 1.000 Euro come vale il commerciale attualmente a Vittorio Veneto, ti dico che non mi va; se mi dice che ti do 300 Euro come è il prezzo di mercato, ti dico che va beh, è onesto, mi pare giusto, è una persona che fa un sacrificio giustamente e va giustamente retribuito a prezzo di mercato.

L'altro punto poi è che, qualora dovesse abbattere questo fabbricato totalmente, però già il punto B Art. 1 dice che va abbattuto, potrà ricostruire 300 metri quadri tutto di commerciale su un'altra sua proprietà, dove vuole lui, e il Comune deve consentirgli sia la variante, quindi da terreno agricolo diventa terreno commerciale e penso che valga 4 o 5 volte tanto, però questo così mi è stato detto a naso, e in più si promette anche il collegamento con la bretella o con la rotatoria, adesso non so, non ho capito bene.

Quindi vorrei capire 1) le superfici di cui stiamo parlando, sia all'Art. A2 sia all'Art. B1, quanto paghiamo al metro quadro sia il commerciale che il produttivo e a quanto corrisponde di incremento di valore la trasformazione di 300 metri cubi... metri quadri, scusate ho sbagliato, 300 metri quadri da agricolo a commerciale, cioè io voglio capire - perché me lo hanno già anche chiesto - quanti soldi diamo a questo signore. Guardate che non sto dicendo che siano tanti o che siano pochi eh, perché non lo so, vorrei saperlo, sta di fatto che sicuramente com'è fatto soprattutto il punto B Art. 1, secondo me questo accordo non può essere assolutamente nella forma attuale accettato, perché un comune non può fare un

accordo così, quindi secondo me siamo già illegittimi qua. Dopo non entro nel merito, voglio solo spiegazioni.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie. Altri interventi? Non ce ne sono... sì, consigliere Costa prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, non voglio, cerco di non ripetere quello che è già stato detto dalla consigliera, dalla collega, ma a me sembra di avere capito che dalla contabilità della Provincia risultano 380 mila Euro, che sono disponibili e quindi presumo, perché qua dopo sentiamo cosa eventualmente, quali saranno le risposte alle domande fatte dalla collega, per cui presumo che questi 380 mila Euro vanno impegnati, vanno spesi dalla Provincia per la realizzazione della bretella... pardon, "bretella" mi è scappato, per la rotonda.

Allora la prima considerazione che faccio qual è? Che la bretella infame rimarrà senza pista ciclabile, quindi salta in toto la pista ciclabile, avevo chiesto in Commissione come mai e dopo che i componenti si sono guardati tra di loro come per rispondere "che diciamo", mi è stato detto che la pista ciclabile non è stata voluta da Monti o meglio dal suo sostituto, il quale aveva previsto che la stessa finisse pure nella Capezzagna, cioè a bordo dei campi... va beh vediamo, cerchiamo di non dirlo, di non farlo sapere intanto al Dott. Bastanzetti, che rimarremo con una pista ciclabile monca, un pezzo di qua e un pezzo di là, un pezzo che finisce in strada, un pezzo che finisce in mezzo ai campi e quindi questo è il servizio completo che diamo alla nostra Città e sempre giusto corollario a quella che ho sempre definito come ho definito quella strada, prima cosa. Quindi mettiamocela via la pista, il completamento della pista ciclabile, dopo parliamo di sicurezza, parliamo di tante cose, ma dopo nei fatti ci smentiamo, questa Amministrazione si smentisce.

Leggendo poi il provvedimento, non entro in dettagli, qua si dice "delibera di approvare gli allegati impegni irrevocabili di cessione delle aree", ma io cambierei un po' il testo: "di accettare le richieste unilaterali avanzate dal signor tal dei tali", perché qua si tratta, questa, signori, è un'operazione capestro ovviamente su cui ho tantissime riserve, un'operazione capestro che andiamo a fare, che andate a fare o che comunque avete proposto, perché questa non è, Sig. Sindaco, programmazione, questo è un tagliarsi le corde vocali con le proprie mani, perché quando vado, ma anche con cose e con frasi che veramente sono incomprensibili, cioè se capisco che entro il 31.12.2013 si deve versare una somma di 150 mila Euro, che poi comprendo come ci ha spiegato il Segretario che dopo il rogito lo si fa più avanti, ci sono i frazionamenti, capisco tutto, capisco l'Art. 2 che è giustissimo, però la grossa perplessità è perché sull'Art. 1 lettera B Art. 1 rimarco di

nuovo, perché io devo pagare entro, l'Amministrazione deve pagare entro il 31.12.2004 un ulteriore... 31.12.2014 il prezzo di un corrispondente terreno e fabbricato necessari alla realizzazione dell'opera, opera che non è rotatoria, opera che è secondo stralcio, che è lì tutto da venire, sui cui finanziamenti abbiamo tantissime perplessità, e tutto dovrà essere versato al 31.12.2014, ma per cosa? Probabilmente ho tanti soldi, to glieli anticipo, va beh, sarà una scelta questa.

Proseguiamo poi con la descrizione che l'Amministrazione si impegna a fare una variante urbanistica, restituire le aree, trasformare da aree agricole in commerciale e poi la nuova area produttiva sarà individuata da lui, dall'interessato, il quale dopo ovviamente pretende anche che l'accesso diretto a questa area produttiva debba essere fatto, pagato dall'Amministrazione. Io capisco, cioè capisco che noi qua si tratta di andare a contrattare, ma qua non stiamo contrattando, perché per comprare, per pagare, contratto stesso vuol dire incontro di volontà tra due parti, qua invece subiamo tutto passivamente e basta. Io veramente sono basito, sono stupito di fronte a questa, cioè capisco che è una cessione volontaria e quindi ci sia, il coltello per il manico ce l'ha il titolare dei terreni, però un minimo di trattativa, un minimo di chiarezza anche perlomeno nei termini, perlomeno...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, non possono perché dovrebbero avere tutto il progetto esecutivo, almeno c'è stato spiegato, potrebbero, va beh avrebbero dovuto farlo prima se avessero previsto, quando hanno fatto la bretella infame lì potevano prevedere una rotatoria e quindi espropriare anche là, come hanno espropriato tutto il resto, ma lasciamo perdere, ormai abbiamo perso.

Anche là hanno programmato, programmato, hanno fatto tanti microprogrammi, manca il quadro d'insieme, manca il Pat ecco, per cui alla fine noi ci troviamo, cioè questo è un documento capestro per questa Amministrazione. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei, consigliere. Io non vedo altre, prego la risposta per il Segretario di quanto di competenza.

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

Sì, allora dunque i 380 mila Euro discendono dagli atti che ci ha trasmesso il responsabile del procedimento, è tecnicamente un'economia di spesa su opera, come voi sapete nelle opere pubbliche, se c'è un'economia, non è che se c'è un'economia va spesa, va funzionalizzata, occorre avere un'autorizzazione per l'utilizzo delle economie di spesa, altrimenti vanno in avanzo di amministrazione.



La Provincia necessita di avere definite le opere, c'è un cronoprogramma, l'opera è stata realizzata, collaudata, è stata realizzata, e qui voglio assicurare al consigliere Costantini, non solo rispetto al progetto, ma anche con opere in più rispetto al progetto: il rospodotto, le mitigazioni, la piantumazione delle piante che dovevano morire e quant'altro, l'abbiamo letto tutti, i pannelli fonoassorbenti, anzi c'è una richiesta che sta seguendo direttamente il Sindaco di ulteriori pannelli fonoassorbenti, pure in presenza di una rilevazione dei rumori; è stato realizzato il foto-voltaico, che non era previsto nel progetto, ma che ha costituito in sede di progetto una miglioria...

**(intervento fuori microfono)**

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

La pista ciclabile posso parlarne dopo per cortesia? Quindi voglio assicurare al consigliere Costantini che il responsabile del procedimento Arch. Bottan, stazione appaltante Provincia di Treviso, ha realizzato correttamente e compiutamente l'opera, quindi il Comune di Vittorio Veneto rispetto a quell'opera non ha nessun diritto di esigibilità, anche perché, com'è stato detto ripetutamente, l'opera è assistita da 5 milioni di contributo regionale, un milione di contributo della Provincia, cofinanziamento tecnicamente, e un milione e mezzo del Comune di Vittorio Veneto. A fronte di tutto questo, a tutt'oggi residuano 380 mila Euro, la Provincia che chiuderà domani il suo bilancio ha bisogno di un atto di programmazione del Consiglio Comunale per capire se quei 380 mila vanno in avanzo di amministrazione, che è la naturale destinazione, perché l'opera è stata realizzata, o diversamente in presenza di un atto di programmazione di questo Consiglio Comunale, tal quale riteniamo essere quello presentato stasera, è chiamata a una rivisitazione e come tale a concludere con l'Amministrazione, andrà a concludere sulla base dell'acquisizione delle aree, se questa Amministrazione ne perfeziona l'acquisizione, un accordo di programma esecutivo dell'accordo di programma del 2005, per utilizzare i 380 mila Euro e funzionalizzarli alla realizzazione della rotatoria. Forse in Commissione non mi sono spiegato, forse non sono chiaro, chiedo scusa a tutti, perché vedo che le mie affermazioni poi vengono capite o forse sono incapace io a esprimere, ma il problema della rotatoria è un problema di viabilità comunale, non di viabilità Pinto. La viabilità Pinto è a posto, la viabilità Pinto, la strada provinciale è a posto! È il Comune che ha bisogno di mettere in sicurezza la via Bressana con le intersezioni, anche perché c'è un interesse primario dell'Amministrazione nell'acquisire le aree, l'ha detto chiaramente il Sindaco nella sua relazione, questa valutazione appartiene esclusivamente a questa aula consiliare, non ad altri. Quindi cerchiamo di capirci almeno su questo.

L'acquisizione delle aree, quindi, viene fatta dall'Amministrazione, evidentemente l'Amministrazione per fare l'acquisizione delle aree deve avere un atto di programmazione generale o perlomeno relativo a quell'opera, ecco che è stata presentata prima la variante urbanistica con la relativa adozione. L'Arch. Antoniazzi vi ha presentato la sovrapposizione e vi ha detto che è assolutamente funzionale, coerente e compatibile con la variante che poc'anzi questo Consiglio Comunale ha adottato. È stato detto che questa Giunta non si è sporcata le mani con il contratto, essendo pacifico che nel nostro ordinamento gli atti afferenti l'acquisizione di aree sono di competenza del Consiglio Comunale.

Non eravamo in presenza tecnicamente di un contratto perché? Perché tutti gli accordi che vi sono stati sottoposti, le proposte irrevocabili indicano delle superfici circa, perché? Perché non abbiamo ancora il dettaglio del progetto, ma l'esperienza ci insegna, per quanto possa insegnare l'esperienza, che i contratti è meglio farli dopo che sono realizzate le opere, perché se poi si sconfinava di un metro, una recinzione viene fatta diversamente, c'è una prescrizione di tizio e c'è una prescrizione di caio, c'è la disponibilità dei privati nel circa, i frazionamenti si fanno a opera eseguita e c'è la certezza giuridica dei rapporti. Rimane nella fisiologia dei rapporti tra gli organi di questo ente, che allorché questo Consiglio Comunale assume l'atto di programmazione, la Giunta farà tutti gli atti gestionali e i dirigenti stipuleranno, meglio formalizzeranno i contratti.

Il versamento al 31.12, anche se questo Consiglio Comunale stasera andasse a approvare, comunque il versamento non è possibile per un motivo molto semplice: perché il tesoriere di questo Comune ha chiuso la cassa il 10 dicembre, quindi comunque il pagamento non sarebbe possibile, ma nessuno va a fare nessun pagamento. Domani, se questo Consiglio Comunale andrà a approvare questa proposta, ci sarà una lettera a firma del Sindaco che comunicherà che il Consiglio Comunale ha approvato e ha aderito alla proposta, seguirà nel mese di gennaio e nel mese di febbraio probabilmente un contratto preliminare, che prevedrà delle tranche di erogazione del finanziamento, seguirà gli opportuni accordi con la Provincia, che probabilmente saranno formalizzati in un accordo di programma esecutivo dell'accordo quadro, per definire tempi di progettazione e realizzazione dell'opera.

Forse c'è bisogno di un chiarimento sulle aree, effettivamente...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie...

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

La questione della pista ciclabile ripetutamente agitata, allora la pista ciclabile che è stata realizzata è conforme al progetto, progetto travagliatissimo, che inizialmente, almeno

nella sua fase preliminare, è seguito direttamente dalla Provincia, perché stiamo parlando di un progetto provinciale, e aveva una pista ciclabile che correva parallela al nastro stradale. In due incontri a cui ho partecipato, l'Arch. Vecchione ebbe a sottolineare che, pure non in presenza di un vincolo su tutto l'asse, pure tuttavia le caratteristiche di quella viabilità erano tali da non richiedere una pista ciclabile parallela, ma di utilizzare le capezzagne, utilizzare i percorsi che come dire ne permeano, la attraversano, ecco il motivo per cui sono stati fatti i sottopassi, sono stati fatti dei pezzi di pista ciclabile.

Ciò non toglie comunque, e è a tutti di assoluta evidenza, che se qualcuno vuole riprendere per mano la pista ciclabile, adesso il livello probabilmente è comunale, la Provincia ha lasciato degli spazi, penso che non preclude che possa essere fatto, ma oggi chiedere una pista ciclabile ripeto, quell'opera è stata realizzata come da progetto, approvato tra l'altro dalla sovrintendente, c'è stata una successione perché l'Arch. Monti, in prima battuta, aveva negato l'approvazione di quel progetto, è stato firmato dall'Arch. Codello e è stato realizzato con i percorsi viabilistici di viabilità pedonale, come previsto. Poi non vedo altri...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie..

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

Non so se l'Arch. Antoniazzi vuole specificare meglio cosa si va ad acquisire, che mi pare..

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Sì sì sì, che così riusciamo anche a identificare bene.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**

Allora con l'accordo Rizzo Giacomo, quindi con i 150 mila Euro, si va a acquisire 803 metri quadrati che sono questi a nord, poi 600 e rotti metri quadrati che sono questi a sud e 381 metri quadrati di capannone, quindi 803 più 689 di area, è un'area che ha delle caratteristiche diverse, perché questa è una zona, è un'area agricola, mentre quella a ridosso del capannone è un'area di pertinenza di un edificio comunque che ha comunque una sua destinazione, quindi sono aree che possono essere anche stimate con dei valori. Sì non spetta a me, esula dall'urbanistica, però l'area di pertinenza non è area agricola, è un'area diversa. Viceversa si tratta di 380 metri quadrati di capannone, quindi l'ordine di grandezza si avvicina credo a quello che diceva lei prima dei 300 Euro al metro quadro.

Questo è quello che, la quantificazione dei 150 mila, mentre la rimanente parte non è indicata quantitativamente..

(intervento fuori microfono)

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**  
Non è indicata quantitativamente...

(intervento fuori microfono)

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**  
Sì del B, sì...

(intervento fuori microfono)

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**  
Che è la parte questa qua sotto...

(intervento senza microfono)

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**  
Se posso dare un contributo, consigliere Costantini...

(intervento fuori microfono)

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**  
Consigliere Costantini, abbiamo cercato...

(intervento fuori microfono)

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**  
Va beh, consigliere Costantini, chiedo scusa! Per assoluta trasparenza, e ce la consenta una volta tanto, è stata allegata la proposta, non è un contratto, lo legga però diversamente, lo legga come...

(intervento fuori microfono)

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**  
Sì, va bene, chiedo scusa, il Consiglio...

(intervento fuori microfono)

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**  
Costa, chiedo scusa se suscito...

(intervento fuori microfono)

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**  
No, allora il Consiglio Comunale poteva benissimo deliberare richiamando la proposta, non facendola parte integrante, solo per la prima parte.  
In realtà è stata inserita anche la seconda parte, perché la si può benissimo considerare come un diritto di opzione, vale a

dire il Comune, proprio per la rilevanza strategica che ha quell'opera, ha un diritto di opzione, il Comune o chi per esso, perché non è detto che sia il Comune. Se l'opera entro il 31.12.2014 viene riconosciuta di interesse statale o di interesse provinciale, sarà quel soggetto che acquisirà, mi permetta, perché per noi abbiamo sempre ragionato che la bretella così com'è, con il primo stralcio, risolve il problema dell'intersezione. È un diritto di opzione, è un diritto di opzione che va esercitato entro il 31.12.2014!

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No, non è quantificata...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ma chiedo una cortesia, Costa, se per lei è un problema, se per noi il punto N. B diventa un diritto di opzione, lei vota a favore?...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

E' semplice, perché questo non è revocabile, giusto? Basta che noi diciamo che il punto B si accoglie solo se è un'opzione, la palla torna al privato...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Sì, non possiamo toccarlo, la palla torna al privato e decide lui, non è un problema nostro!...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Allora volevo capire per lei, consigliere, se quel cambio... beh lei, consigliere, non vota e quindi è inutile parlare, nel senso che non può portare un contributo del voto, non parlare si può e ci mancherebbe altro! Il consigliere Costa, con l'opzione dell'Art. B che lo accogliamo come opzione...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No, nel senso che...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ma è chiaro che è così!...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

La mia domanda è...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Bravo! Consigliere, se lei mi dice "questo atto secondo me non riesco a capire bene, quindi con la parola che il B diventa un'opzione lo votiamo", cerchiamo di sentire gli altri colleghi. Se lei a prescindere non lo vota, sarà un problema di chi lo vota, non suo! Quello volevo dire, allora si esprima.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sulla bontà dell'opera per mettere in sicurezza sono pienamente d'accordo...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Si esprima, consigliere Costa, si esprima. Per lei è un contributo al B?

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Posso esprimere un ragionamento, o siamo al quiz in televisione?! Cristo, Antiga!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Si esprima.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Porca miseria! Sono qua per esprimere un ragionamento, non per dire sì, bianco o nero!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

E noi siamo qua per continuare a farlo quel ragionamento. Consigliere, guardi non si deve arrabbiare, ha ancora del tempo, lo usi in maniera corretta, mi creda. Continui che il ragionamento suo è serio credo e quindi continui.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Il ragionamento mio che lei lo ritenga serio o non serio, io ritengo che lì ci si debba mettere le mani per mettere in sicurezza la strada, punto. Questo è un dato di fatto.

Prendo atto, mi dispiace che i 380 mila Euro non siano per la pista ciclabile, ne prendo atto, prendo atto che l'Amministrazione ci caccia sopra 160, 180 mila Euro, però io ritengo così come è stato predisposto, preparato l'atto, una delibera di approvare atti, l'atto irrevocabile, gli allegati

impegni irrevocabili di cessione di area, vuol dire che se sono irrevocabili, sono questi o questo o niente, cioè se noi non lo approviamo presumo il privato tana libera tutti, va via per i cavoli suoi!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Non è vero, l'abbiamo detto anche...

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Presumo ecco.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No! L'abbiamo detto anche in riunione di Capigruppo, noi questo atto non possiamo assolutamente mettere mano, potremmo fare una proposta dicendo che il punto B noi sicuramente non lo accogliamo come prescrizione, ma come opzione, è semplice! Il privato poi dirà "non mi interessa più applicare il punto B", oppure "mi sta bene". Andiamo avanti, prego...

(intervento fuori microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere...

(intervento fuori microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No. Il secondo tocca a lei, prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora non sono per niente d'accordo sul fatto che la rotatoria non faccia parte della strada provinciale, non vorrete mica che la bretella si innesti con un ingresso a T? Cioè non ho capito, cioè la rotatoria, una volta che tu fai la bretella sud, quella che avete votato voi, dovete fare la rotatoria per forza, quindi quella rotatoria è provinciale e la spesa spetta alla Provincia! Se poi venite a dire "la Provincia non ha soldi, ci ha chiesto un contributo, allora si fa un accordo di programma e la Provincia ci mette un tot" che poi tra l'altro sono anche soldi nostri quei 390 mila Euro, tra l'altro in parte, perché ci abbiamo messo un milione e mezzo, quindi una piccola parte è nostra, ma insomma non importa, facciamo un accordo di programma, il Comune fa così, ma che veniate a dire che la questione della rotatoria è una questione che riguarda la viabilità comunale, è una cosa che non sta né in cielo né in terra! Non potete giustificare le cose così, perché non si può giustificare neanche una delibera in questi termini! Comunque, e chiudo, l'unica modalità per cui si può procedere è tirare via il B1.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Altri interventi, consiglieri? A posto, due secondi...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Allora ho parlato con l'Amministrazione che il punto N. B di questo protocollo, la lettera B lo intendiamo come opzionale, non come prescrittivo, e così verrà inteso. È a verbale e nel verbale si scriverà...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Signori, questo è quello che posso fare io...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Sì nella delibera, lo stiamo registrando, lo mettiamo ai voti e andrà nel verbale...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Signori...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Costa, sto parlando di nuovo con lei: il cambiamento o comunque l'interpretazione del punto B è una cosa che vi fa votare? Perché se non vi fa votare e uscite, ce la vediamo con chi rimane per capire...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No, ma rimane... per Dio! Perdonatemi...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Bono, perfetto, perfetto, perfetto...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Chi non partecipa alla votazione?...



**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Poniamo in votazione il punto N. 3...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Così com'è, dichiarazioni di voto? Prego, consiglieri, prenotarsi.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì scusi, ma non ho capito, cioè quando noi dobbiamo portare un emendamento dobbiamo portare la formulazione precisa dell'emendamento da porre al voto...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Di fatti non c'è nessun emendamento.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Adesso lei mi sta dicendo in opzione...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Non c'è nessun emendamento, consigliere, lei è già rimasto indietro! Prego dichiarazione di voto...

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, la prego di darmi una risposta, la mia domanda è...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego dichiarazione di voto...

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Mi porti rispetto per piacere!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Lo sto facendo, mi creda.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, non mi sta portando rispetto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Dichiarazione di voto grazie.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La mia domanda, allora mi pare che votiamo la delibera così com'è, quindi la delibera così com'è non la voteremo mai sicuramente, ci asteniamo.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Costa prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

No no, era per lui.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ha detto che avrebbe messo in delibera la annotazione, cioè ci va una annotazione diversa rispetto alla proposta o no? Domanda.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

La domanda, la mia domanda è stata: se questa...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, la domanda l'ho fatta io per cortesia! Lei ha detto "la mettiamo come opzione" e quindi le ho chiesto...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

La domanda iniziale che ho fatto io...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E quindi le ho chiesto dove si delibera, cos'è che scriviamo per capire che l'Art. B1 deve essere interpretato così com'è stato detto, cioè come un'opzione da parte del Comune? Deve essere, lei ha detto...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Mi creda che dove...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Posso finire o no?!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Sì.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Lei ha detto "è nel verbale", non è sufficiente nel verbale, dobbiamo metterlo in delibera, ok lo mettiamo in delibera. Dov'è scritto adesso? Cioè cos'è che scriviamo in delibera? Cosa scrivete in delibera?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

A noi può essere anche non interessante capire come non metterlo in delibera, a noi basta...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Che a lei non interessa capire, l'ho capito da 10 anni!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

A noi basta votare...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Perché a me, invece, interessa capire quello che voto, sì molto! Punto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

A noi basta votare che questo documento si intende accettato, alla condizione che il B non sia prescrittivo ma opzionale, poi verbalizzato questo e votato sarà compito dell'Amministrazione mettere giù come meglio crede quello che noi abbiamo deciso.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, no, no, no, non è compito dell'Amministrazione...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Penso proprio di sì!

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Qua si vota quello che si delibera...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Quello votiamo!

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma allora non deliberiamo nulla di diverso da quello che c'è scritto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

C'è il verbale che cambia...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Allora la prossima volta che faremo una proposta di variante, la diremo così sui generis a voce e poi diremo "votiamola, poi l'Amministrazione deciderà come metterla giù", ma stiamo scherzando?! Ma stiamo scherzando?!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Non è nel genere...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma stiamo scherzando? Ma si rende conto di quello che sta dicendo? Lei sta dicendo "noi lo interpretiamo così, voi votate e poi l'Amministrazione vedrà come metterlo giù", ma facciamo un accordo io e lei privato, ci mettiamo d'accordo, poi io vedo come mettere giù il contratto, te intanto paga: stiamo scherzando?!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No, non è così, non ho...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma stiamo scherzando?!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ma non abbiamo detto questo!

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io capisco che è tardi, ma sta parlando sul serio o stiamo farneticando stasera?!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Noi non stiamo dicendo questo, consigliere Tonon, non stiamo dicendo questo!...

(intervento fuori microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Altre dichiarazioni di voto? Altre dichiarazioni di voto?...

(intervento senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Costa prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

No, ma io sinceramente non è la prima volta che entro con una volontà e dopo alla fine, dopo le discussioni e dopo avere sentito certe affermazioni, purtroppo cambio... "purtroppo", cambio perché effettivamente... ecco volevo sapere per caso avete coinvolto un attimo il Collegio dei revisori dei conti su questa formulazione così garibaldina...

(intervento fuori microfono)

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Su questo atto un po' capestro? Questo tanto per sapere, anche perché un domani responsabilità personali e patrimoniali sappiamo su chi ricadono. Grazie, buonasera.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei. Scrutatori Campodall'Orto, Mogno...

(intervento fuori microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Lei ha già avuto il suo vento, l'ha già avuto...

(intervento fuori microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Mi sembra che avesse parlato per prima, mi perdoni...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No no, può essere che mi sbaglio anch'io eh.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

La perdono!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Beh, se ha parlato per niente, non è un problema!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Io ho detto come ho detto prima, secondo me che sia chiaro io personalmente sono favorevole a questa rotatoria, siccome però qua si delibera di approvare gli allegati impegni irrevocabili di cessione delle aree afferenti alla realizzazione della rotatoria e di accettare gli allegati impegni da parte delle ditte interessate con i corrispondenti importi, è chiaro che...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No no, io voto contro stavolta, ok? Tanto è la stessa cosa, perché il voto di astensione sapete cosa funziona, il voto contrario sapete come funziona, chi si assume la responsabilità sono cavoli suoi!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie...

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

E sottolineo che non è il modo né di fare gli accordi né di fare le delibere.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. PUNTO N. 3: REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO VIARIO TRA AUTOSTRADA A27/ VITTORIO VENETO SUD, LA SP 86, LA SS N. 51 DI ALEMAGNA E LA ZONA INDUSTRIALE DI SAN GIACOMO DI VEGLIA. ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA DELLA BRESSANA: DETERMINAZIONI. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie consiglieri.

**COSTAONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 11 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Mognol, Posocco, Scottà, Varaschin)

CONTRARI: 4 (Botteon, Costa, Costantini, Tonon)  
ASTENUTI: 2 (De Bastiani Giorgio, De Nardi)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

C'è richiesta anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie consiglieri.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE I.E.

FAVOREVOLI: 11 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Mognol, Posocco, Scottà, Varaschin)

CONTRARI: 4 (Botteon, Costa, Costantini, Tonon)  
ASTENUTI: 2 (De Bastiani Giorgio, De Nardi)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Il punto si intende... (interruzioni)

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari amministrativi e Istituzionali:**

No scusatemi, ok!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ripeta cortesemente.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari amministrativi e Istituzionali:**

Allora favorevoli 11, contrari 4, astenuti 2.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Il punto si intende approvato.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 42 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

**PUNTO N. 4: REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI POLIZIA RURALE: STRALCIO SULLA GESTIONE E SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NEI COMUNI DELLA DOCG CONEGLIANO - VALDOBBIADENE PROSECCO - AGGIORNAMENTO.**

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Posso... posso andare?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego prego Assessore!

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Buonasera. Allora siamo qua questa sera anche per aggiornare il cosiddetto stralcio del regolamento intercomunale di Polizia rurale, che già approvammo un paio di anni fa. Questo aggiornamento deriva anche dal fatto che era già previsto, nella prima formulazione, nell'Art. 16, che questo documento potesse essere rinnovato, aggiornato, ogni qualvolta fosse cambiata la normativa, fossero cambiate le precondizioni che l'avevano generato, fossero cambiate le tecnologie applicabili. Per chi non c'era in Commissione, sarò brevissimo, faccio un excursus. 15 comuni facenti parte...

**(intervento fuori microfono)**

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

No, va beh, va beh, va beh...

**(intervento fuori microfono)**

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

No, faccio veloce, un veloce excursus in questo senso che rispiego, per chi non era Commissione, qual è il percorso che stiamo facendo. 15 comuni della Denominazione d'origine controllata garantita del prosecco hanno concluso univocamente che sarebbe assurdo darsi un regolamento di Polizia rurale per i piccoli ambiti sottesi dai singoli comuni, essendo abbastanza omogenea la nostra area si era pensato di fare una cosa in Comune.

Il regolamento intero l'abbiamo finito, in questo momento è in Regione, che ce l'ha chiesto per motivi suoi, cioè vorrebbe che fosse anche esportato oltre il nostro territorio e noi ne abbiamo approfittato per farci dare un'ultima occhiata anche dal punto di vista legale, in modo da portarlo sicuri che sia funzionale e preciso.

Di somma urgenza, come lo era stato 2 anni fa, è il suo stralcio, quello che ormai chiamiamo tutti quanti "stralcio", che è quella quota parte che riguarda i fitofarmaci, l'uso dei fitofarmaci. Praticamente questo regolamento ricalca quello di 2 anni fa, ci sono state delle innovazioni in questo senso: abbiamo fatto una scelta forte e abbiamo vietato, in tutti i nostri 15 comuni, con questo regolamento l'uso dei prodotti normalmente in commercio, però che vengono classificati come Tpu e T. Abbiamo vietato anche l'uso dei nocivi, gli Xn cosiddetti tecnicamente, a meno che non si creino delle condizioni particolarmente gravi in ordine alla salvaguardia del prodotto e in ordine alla salvaguardia degli impianti, nel qual caso, per mezzo di deroghe che vengono da apposite ordinanze sindacali, si potrà accedere a questo tipo di prodotto. Il 2014 sarà un anno anche di prova, perché sarà un meccanismo che dovrà essere molto agile, veloce, perché veloci sono le condizioni di rischio come possono instaurarsi e veloce

deve essere la risposta. È una scommessa che abbiamo fatto e ce la stiamo giocando con l'approvazione di questo regolamento. Abbiamo introdotto altre particolarità, tipo l'abbiamo esteso anche agli orti familiari, perché grazie a uno studio fatto dall'Ulss 7 abbiamo potuto evidenziare come uno dei pericoli più grandi sia dovuto alla non professionalità di chi, avendo l'orto di casa, usa malamente i prodotti fitosanitari propri anche per l'uso sulle verdure. Abbiamo... praticamente queste sono le scelte più importanti che abbiamo fatto.

È stato un lavoro molto duro, le parti anzi sono evidenziate nel testo, in testi raffrontati come avete potuto vedere, e dico subito che proporrò questa sera un emendamento su 3 punti, nel senso che lavorare in 15, con 15 teste, 30 mani e tanti tecnici non è facilissimo, ma gradiremmo che tutti i 15 comuni approvassero il medesimo testo, per cui ci sono 3 punti che chiederei al Presidente di tenerne conto e di andare a votare. Adesso ve li dico: all'Art. 8 comma 1, per maggiore chiarezza, si specifica che il trasporto dei prodotti fitosanitari...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No no, aspetti, aspetti che arrivino...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Sì.

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

"Che sia da specificare al momento dell'acquisto per il trasporto", "al momento dell'acquisto - da aggiungere - dei prodotti fitosanitari si faccia riferimento" etc..

Vi è poi all'Art. 9...

**(intervento fuori microfono)**

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Sì, ma è diverso il trattamento, il trasporto di questi al momento dell'uso è diverso, è trattato in modo diverso all'Art. 9 e successivi, mentre la Legge 23 sulla protezione degli insetti pronubi e delle api...

**(intervento fuori microfono)**

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Andiamo adesso all'Art. 9 comma 21, spiegavo che si fa obbligo di non danneggiarli con insetticidi, d'altro canto ci sono delle norme che obbligano, perché ci sono dei trattamenti anche obbligatori da fare sugli insetti, contro gli insetti, per cui il trucco è quello di sfalciare il cotico erboso prima del trattamento e così facendo quasi non si hanno danni sugli insetti pronubi, per cui si propone al punto 2 di cambiare la



parola "eliminazione del cotico erboso" con sfalcio del cotico erboso" va beh, così c'è da poco, però è diversa dal testo..

**(intervento fuori microfono)**

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Comma 21 sfalcio, che questo qui mi sembra forse sia già stata sostituita sì, non abbiamo fatto a tempo di fare il primo.

È stato già corretto all'Art. 15 comma 4, la parola "prescrizioni" è stata sostituita con "norme", voi lo trovate già sostituito questo l'Art. 15 comma 4, trovate la parola "norme", prima c'era "prescrizioni", è più corretto norme, per cui questo emendamento ne comprende 3 di correzioni, una ancora da fare, 2 abbiamo fatto a tempo di introdurre nel testo.

Diciamo così che siamo soddisfatti del lavoro fatto, è un grosso passo avanti sulla qualità del prodotto, sulla vendibilità del prodotto, ma soprattutto sulla sensibilizzazione nei riguardi dei produttori, a che stiano, offrano la massima attenzione e il massimo impegno nell'utilizzo di questi prodotti fitosanitari. I risultati della prima versione già li abbiamo visti nelle quantità vendute in assoluto, contiamo che con questo secondo passo si facciano ulteriori miglioramenti.

Ci sono 3.300 persone proprietari, quindi dopo sono anche di più le persone che ci lavorano sopra, e è difficile dalla sera alla mattina cambiare abitudini, cambiare metodologie, cambiare le macchine, cambiare le cose, lo si fa a (sic) per esempio entro il 31 dicembre di quest'anno tutte le apparecchiature adatte all'irrorazione sono state revisionate, praticamente in base a normativa europea recepita in Italia la stiamo anticipando i tempi di realizzazione, anche di un paio di anni in questo caso, quindi la Docg del prosecco oggi è molto più avanzata delle altre zone a produzione viticola, vocate a produzione viticola. Ripeto ci stanno copiando un po' dappertutto, anche senza curare la sostituzione delle parole come nelle bozze che abbiamo visto in importanti contesti produttivi.

Quindi per noi è una soddisfazione, mi auguro che lo possiate apprezzare e approvare. Sono qua per le domande.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Assessore. Prego le domande, consigliere Costa prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Prima di tutto una domanda tecnica, cioè noi abbiamo aree che sono appositamente censite e quindi pubblicate dal Comune, sulle quali si può irrorare con l'elicottero?

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

No, l'avevamo già vietato la volta scorsa e continuiamo a tenerlo vietato.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Parlo del nostro Comune.

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

No, il nostro Comune prima di questi regolamenti non ne faceva uso e abbiamo consolidato questo non uso, sancendolo anche in questi regolamenti. Ci sono dei comuni che non sono di Vittorio Veneto, dove ci sono delle aree che vengono censite come tali, approvate come passibili di trattamento di quel tipo là, chi lo fa deve avvisare 48 ore prima l'Ulss di competenza e tutte quelle procedure.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì sì sì, no, ho visto, no a me interessava...

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Noi invece siamo...

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Allora, rispetto agli emendamenti, volevo non farne uno io, ma buttavo là la proposta con un contributo, perché sempre quell'Art. 19, anzi all'Art. 20 del regolamento "i comuni della zona Prosecco in Provincia di Treviso, esenti dalla necessità dei mezzi aerei, quindi noi, specificheranno nel recepimento del presente regolamento il divieto di uso di tale mezzo sul proprio territorio per le normali operazioni di", cioè qua ho visto che la Commissione ha auspicato, anzi ha ribadito di non ammettere l'uso dell'elicottero e questo, ecco vorrei se fosse possibile tradurre, anche per rispetto a chi ha lavorato e alla Commissione, tradurre questa non ammissione dell'uso dell'elicottero nel dispositivo, perché è il regolamento stesso che dice "specificheranno - i comuni tipo Vittorio - nel recepimento del presente"... "i comuni esenti dalla necessità di mezzi aerei specificheranno, nel recepimento del presente regolamento, il divieto di uso di tali mezzi sul proprio territorio per le normali operazioni", cioè inserirei nel dispositivo questa...

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

E nel dispositivo sotto si continua a leggere "si ribadisce quindi, come già nel precedente stralcio del regolamento"...

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Di non ammettere...

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

"Di non ammettere l'uso dell'elicottero per le normali procedure di trattamento fitosanitario".

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ma questo è nel regolamento, loro dicono, qua c'è scritto "nel recepimento del presente regolamento" e il momento del recepimento del regolamento è questo.

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Sì è questo e qui è scritto così.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

No, quello è il regolamento. Nel dispositivo si dovrebbe scrivere, specificare che questo Comune...

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Credo ci sia anche nel dispositivo eh.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

No, nel dispositivo non l'ho visto, anche per coerenza un po' con la delibera di Giunta che aveva già individuato le sue, quella interpretativa, che aveva individuato le aree sensibili, che aveva individuato i termini delle distanze, che aveva cioè...

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Sì, ma è un altro discorso quello dell'elicottero.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, è un altro discorso.

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

L'elicottero, cioè all'articolo al punto 20 i comuni della Docg sono liberi di decidere questo punto, questo lo diciamo perché questo sarà un punto che sarà diverso da comune a comune; nel caso specifico nostro, sotto noi ribadiamo, come già nel precedente stralcio, di non ammettere l'uso dell'elicottero per le normali procedure, c'è scritto.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Va beh. Le due righe prima dicono che si specifica questo, di non usare l'elicottero, nel recepimento del presente regolamento. Il regolamento è recepito con il dispositivo di questa delibera, comunque non insisto, ma io ritengo che sarebbe in ossequio al comma 20 e soprattutto anche in coerenza con gli auspici fatti dalla Commissione, prima cosa. Quindi a me sembra, è abbastanza chiaro che questo dovrebbe essere fatto, comunque non insisto.

Io solamente volevo fare un paio di osservazioni, cioè leggendo, mi sono letto il malloppo, è un bel pacco...

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Vedrà il regolamento!

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Come?

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Vedr  la bibbia del regolamento!

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì s ,   un bel pacco,   un bel pacco, avete fatto un bel lavoro, cio  per  rispetto a quello che dicevi, Miatto, cio  la scommessa, dicevi la scommessa, secondo me non   tanto l'approvazione del regolamento, perch  credo che questa sia una cosa condivisa e deve essere fatta, secondo me la vera scommessa   che queste norme vengano dopo rispettate dagli operatori e ci vuole cio  la cultura del rispetto delle regole, che devono essere cambiate. Giustamente hai detto "non possiamo cambiare dalla mattina alla sera nell'arco di un mese, 6 mesi, 9 mesi, ecco.

Un'osservazione che mi   venuta spontanea   questa: cio  che noi ci troviamo di fronte a previsioni talmente minuziose, a volte un po' quasi asfissianti, no? Quasi asfissianti e anche indicazioni di non so, tipo individuazione di precauzioni certesine direi, cio  la distinzione, il primo periodo di 10 filari, il primo filare va fatto con la pompa a mano, i primi 5 vanno fatti rivolti all'interno, cio  e dopo s  non voglio tediarvi con altre, che indubbiamente sono utili e servono per tutelare la salute, no? Per  la mia netta sensazione   dopo chi   che va a controllare questo? Il controllo   demandato, da quello che ricordo, agli ispettori sanitari dell'Ulss, dalla Polizia Municipale e la Polizia giudiziaria.

Ora cerchiamo di pensare alla nostra Polizia Municipale, che ha gi  il suo lavoro, no? Se in pi  assegniamo anche questo, pensiamo agli ispettori dell'Ulss che conosciamo e sappiamo che sono 100 mila, forse 99.999 ecco, molto probabilmente queste norme non   che saranno molto rispettate e la mia proposta e quindi proposta suggerimento come iniziativa   di volere fare s  che qualcuno, qualche associazione, i comuni si facciano promotori per tenere alcune lezioni, alcuni come si dice incontri per illustrare, per favorire la conoscenza di queste cose ecco, ma soprattutto per fare entrare, fare capire che non   la norma che deve essere rispettata, ma   la salute che deve essere tutelata. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Botteon prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Allora ne abbiamo dibattuto a lungo in Commissione consiliare e anche in quella sede ho portato i complimenti all'Assessore per il gran lavoro svolto, finalizzato alla tutela della salute, aspettando il regolamento finale. A dire la verit  dispiace che in Commissione non vi sia stata la

possibilità vera e propria di modificare, di emendare il regolamento, alcune pecche...

**(intervento fuori microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Alcune pecche o alcuni suggerimenti per futuri sviluppi, allora come detto manca l'individuazione di un organismo di controllo unitario di riferimento, inoltre un meccanismo di segnalazione semplice degli abusi, che dovrebbero essere alla base. Diciamo se qualcuno constatata un abuso, dovrebbe in maniera semplice e immediata, un numero verde o un qualcosa per segnalare l'abuso a chi di dovere.

Inoltre vi è qualche perplessità sul mercato di deroga, nel senso che quando vi è l'obiettivo della tutela della salute, concedere deroghe è sempre criticabile credo, soprattutto se non ho capito male si può procedere in deroga con...

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Gli Xn.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, con gli Xn, R40, R60, R61 su ordinanza sindacale, su segnalazione del Consorzio. Il Consorzio è composto anche dai produttori, l'ordinanza sindacale mi sembra un po' troppo semplice, nel senso che si parla di casi straordinari, però potrebbe il Consorzio andare dal produttore, dal Sindaco non so di San Pietro di Feletto o di Tarzo, segnalare e ecco che arriva l'ordinanza, magari potrebbe essere magari in casi non proprio straordinari, quindi mi sembra anche un po' debole da questo punto di vista il regolamento, nel senso che quando un prodotto è dannoso, è nocivo e può andare a inquinare la falda, non dovrebbe essere usato secondo me proprio. Quindi queste sono le pecche principali, poi ci sono altre cosucce di cui parleremo probabilmente in separata sede.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei. Consigliere Costantini prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì, molto velocemente una domanda e cioè la distanza delle irrorazioni rispetto alle aree sensibili e rispetto alle sorgenti, qual è la distanza. Io devo dire che ci ho dato un'occhiata, perché qua bisogna essere un po' addentro alle cose, quindi mi interessava questo e se sono previste deroghe.

Poi alcune brevissime osservazioni, appunto da persona che non sa bene qual è l'argomento e neanche diciamo così la forza di questo regolamento, io sono rimasta molto impressionata, leggendo un po' qua e là, perché nel vedere quante cautele vengono richieste, perché questi sono proprio veleni, e quindi ben vengano tutte le regole possibili e immaginabili.

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Beh non sono stricnina eh!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Che cercano appunto di mettere un limite, che cercano di affrontare questa tematica, anche perché fanno crescere la cultura della sicurezza, del rispetto, dell'attenzione, che magari non solo negli operatori, ma anche nei cittadini che abitano, in maniera corretta, naturalmente nel rispetto reciproco, però questo è un problema che va affrontato.

Poi alcuni punti che non so se riguardano questo regolamento, comunque glieli segnalo, poi eventualmente mi dirai se possono rientrare o se rientrano in altre normative. A parte il discorso del controllo, che è importantissimo e io su questo farei una grossa pressione anche sull'Ulss, perché ultimamente ho letto sui giornali che l'Ulss tende a avere un atteggiamento di minimizzazione, di sottovalutazione, non tiene conto che per quanto riguarda poi lo sviluppo dei tumori si manifesta dopo decenni, quindi non è che possono dire "al momento attuale questo qua non fa male", perché bisogna usare il principio della precauzione, che è fondamentale.

Gli altri punti che volevo segnalarti sono questi. Il Comune cosa usa per diserbare strade, autostrade e ferrovie? Perché mi segnalavano che ci sono comuni che usano dei prodotti estremamente pericolosi, cioè per quanto riguarda per esempio anche lo sviluppo sono veramente dannosi. Adesso non credo che il nostro Comune lo faccia, però non so se rientra in questo regolamento, perché non si tratta di agricoltura, però che magari non facciamo un regolamento buono come questo per quanto riguarda l'agricoltura, che comunque per il suo settore va bene, e magari noi usiamo.

E poi un altro punto, anzi due punti velocissimi veramente, è relativamente se ci sono regole e dove sono riguardo lo smaltimento delle patate tossiche, perché il bruciare quello che purtroppo facciamo, facevano fin da piccoli, che è quello di bruciare queste patate, è un problema che si pone nella realtà e non so se è oggetto di questo regolamento, oppure di altri, e poi - ma questo non c'entra assolutamente con questo regolamento - cosa stiamo facendo noi a Vittorio - te lo chiedo come assessore competente - per sviluppare l'agricoltura biologica, perché è un discorso, questo che faccio con questo regolamento è un discorso diciamo così di contenimento, di riduzione del danno, il discorso di preventivazione è l'agricoltura biologica e naturalmente va incentivata, perché non è facile e non è poco costosa. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei, consigliere. Prego Assessore Miatto.

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Allora circa le regole, sì qua le regole sono tante, anche per rispondere al consigliere Costa, però attenzione, non sono tutte proprie della Docg del prosecco. Il nostro lavoro, dal momento che si era indirizzato ai nostri 3.300 produttori vinicoli, innanzitutto è esteso sull'intera superficie del Comune e non soltanto sulla quota parte della Docg e a parte San Pietro di Feletto tutti i comuni sono soltanto in parte sotto la Docg; è esteso all'intero Comune e non soltanto alla viticoltura, ma è esteso a tutte le colture, però questo nostro lavoro ha anche la valenza di vademecum, un qualsiasi incolto relativamente alle regole e all'uso di fitofarmaci, leggendo il nostro, lui è a posto con Dio e con gli uomini, perché ottempererebbe a tutte le norme, dalle europee alle comunali.

Circa i controlli, beh ci sono quelli soliti, ma però facendolo nostro con un regolamento di Polizia rurale, anche la nostra Polizia Locale può intervenire e interviene già oggi più di ieri, perché i cittadini, venuti a conoscenza di questo, le loro paure vere o false che siano le possono segnalare e quindi i nostri, anzi la nostra Polizia Locale è più brava degli altri, ha partecipato a appositi corsi, li abbiamo fatti 2, anche con più di uno, vero Comandante? Con più di una persona, più di un agente.

Circa le lezioni che si possono fare in giro, le stiamo facendo, Comunità Montana, presso le cantine, dove ci sono questi agricoltori che si radunano per qualsiasi motivo, molto spesso siamo intervenuti a chiarire.

Gli abusi, gli abusi come si diceva possono venire segnalati da chiunque e quindi si può benissimo intervenire.

Le deroghe è un meccanismo effettivamente un po' indaginoso, il 2014 servirà proprio per metterlo a punto. Teniamo conto però, consigliere Botteon, che l'organismo chiamato a decidere quando è il momento non è privato, cioè è il Consorzio di tutela al quale vanno a aggiungersi persone diciamo così delegate dai comuni, pubbliche persone sì, in modo tale che la composizione possa essere fede degna anche teoricamente e anche filosoficamente.

Circa i tumori, consigliere Costantini, certamente non stiamo parlando di acqua fresca, parliamo di fitofarmaci, sono particolari molecole che oggi la Commissione europea tratta come i farmaci e quindi con gli stessi gradi di sicurezza, ne sta eliminando moltissimi e anche i doppianti semplicemente, perché i doppianti vengono eliminati. Le frasi di rischio attualmente in essere verranno anche cambiate, secondo un allegato a questa, per cui si ha l'esatto peso. Queste molecole, però, hanno anche la caratteristica di degradare molto velocemente, è per questo che si possono usare sulle cose che poi si mangiano, e quindi il degrado.

Circa quei discorsi tanti che si sentono e si vedono sui giornali, relativamente all'aumento dei tumori, è una cosa molto seria questa qua, ma non tanto i numeri, le

considerazioni che si fanno sono serie e sono fortemente sbagliate, nel senso che tutte le volte che si interviene in questo senso si confonde "prevalenza" con "incidenza", è una cosa, è una banalità, cioè oggi l'incidenza dei tumori nelle nostre zone è più bassa rispetto alle altre zone, solo che aumentando la vita media della gente e aumentando l'efficacia delle cure, tu hai più ammalati, perché non muoiono più con la velocità che morivano prima, ma non perché ci siano nuovi casi, allora si confonde incidenza con prevalenza e si spaventa la gente, al di là dell'effettivo pericolo che magari c'è, non si dà il giusto peso alle cose.

Circa le aree sensibili, sì le aree sensibili per 50 metri intorno non si deroga, Tpu, T e Xn senza deroghe, non si devono usare. Le potature...

**(intervento fuori microfono)**

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**  
eh?...

**(intervento fuori microfono)**

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Non si devono usare, no non si devono né Tpu né T né Xn, anche quando c'è il pericolo devi andare con la tua pompa a spalla, con prodotti senza...

**(intervento fuori microfono)**

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**  
Sì, e senza quei prodotti là...

**(intervento senza microfono)**

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**  
C'è una categoria di prodotti...

**(intervento senza microfono)**

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Oggi va di moda, va beh. Ultima cosa extra, le aree cittadine non sono ricomprese per il semplice motivo che ci sono delle norme particolari per i territori extra agricoli e si intende quelli cittadini, le scarpate, il percorso ferroviario, tutto quello che sta nell'ambito cittadino ha delle apposite norme. A quanto mi consta i nostri uffici, quando fanno i trattamenti intracittadini, usano prodotti appositamente prodotti per questo uso extra agricolo si dice, ci sono delle norme apposite...

**(intervento fuori microfono)**



**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Usano prodotti espressamente dedicati all'uso extra agricolo, cioè sul verde ma extra agricolo. C'è una norma particolare che li tratta.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consiglieri, se ritenete che l'Assessore sia stato esaustivo, passiamo...

(intervento fuori microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Il regolamento...

(intervento fuori microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Allora l'emendamento sul regolamento dobbiamo recepirlo solo per l'Art. 8 comma 1, perché gli altri due sono già...

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

No, ma a dir la verità io l'ho proposto così perché il testo presentato in Commissione non prevedeva nessuno dei tre.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ma noi approviamo questo.

**MIATTO ANTONIO - Assessore:**

Stasera abbiamo questo testo qua...

- esce il consigliere Varaschin -  
(presenti n. 16)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Che due li ha già inseriti, quindi per noi sono a posto, inseriamo il terzo, l'Art. 8 comma 1 "per il trasporto al momento dell'acquisto dei prodotti fitofarmaci si fa riferimento"... così come emendato poniamo in votazione il punto  
PUNTO N. 4: REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI POLIZIA RURALE:  
STRALCIO SULLA GESTIONE E SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI  
NEI COMUNI DELLA DOCG CONEGLIANO - VALDOBBIADENE PROSECCO -  
AGGIORNAMENTO.

Chi è favorevole? No...

(intervento fuori microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Già emendato, posto in votazione. Chi è favorevole? Dopo faremo una commissione ad hoc! C'è richiesto...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Contrari? Astenuti? Grazie.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 15 (Antiga, Botteon, Campodall'Orto, Casagrande, Costa, Costantini, Da Re, De Bastiani Giorgio, De Nardi, Fava, Gomiero, Longo, Mognol, Scottà, Tonon)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 1 (Posocco)

C'è richiesta l'immediata eseguibilità? Assessore, mi sembra di sì...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Sì, non so perché c'è richiesta. C'è richiesta l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie consiglieri, prego.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI: 15 (Antiga, Botteon, Campodall'Orto, Casagrande, Costa, Costantini, Da Re, De Bastiani Giorgio, De Nardi, Fava, Gomiero, Longo, Mognol, Scottà, Tonon)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 1 (Posocco)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Il punto si intende approvato.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 43 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

**PUNTO N. 5: RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA DI OTTAVIO BOTTECCHIA  
QUALE PATRIMONIO ETICO SPORTIVO, AUTENTICO ESEMPIO PER LE NUOVE  
GENERAZIONI DI SPORTIVI.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Illustra il Sindaco, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Con questo provvedimento, il Comune di Vittorio Veneto intende aderire alla proposta del Comune di Colle Umberto che si è fatto promotore di un ampio progetto di riconoscimento della figura di Ottavio Bottecchia, nato proprio a San Martino di Colle Umberto nel 1894. Bottecchia è stato un grande campione, protagonista di epiche imprese ciclistiche, soprannominato "il muratore del Friuli". Divenne ciclista professionista soltanto a 27 anni, dopo avere lavorato come muratore e carrettiere. Partecipò alla Prima Guerra Mondiale come bersagliere ciclista e era stato insignito di medaglia di bronzo al valore militare finita la guerra. Vinse alcune corse dilettantistiche, si fece notare da Luigi Ganna, primo vincitore del Giro d'Italia, che lo ingaggiò. Nel 1923 partecipò alla Milano - Sanremo, giungendo ottavo, e al Giro d'Italia giungendo quinto. Partecipò all'edizione del 1923 del Tour de France, nella quale indossò la maglia gialla e arrivò secondo. "Botteschià", come lo chiamavano i francesi, vincerà l'edizione del 1924 e del 1925 del Tour, diventando un eroe.

Con la fama arrivarono anche i soldi e Bottecchia riuscì a fare fronte, a fondare una ditta per la costruzione delle biciclette Bottecchia. Fu comunque un campione dal volto umano, si distinse per il coraggio durante la guerra, emerse al prezzo di grandi sacrifici e di fatiche e quindi è una figura che può essere d'esempio per le giovani generazioni.

Tutto è partito da un gemellaggio tra Colle Umberto e Trasaghis in Friuli, dove Bottecchia ebbe la caduta che lo portò poco dopo alla morte, a soli 32 anni, all'ospedale di Gemona. Da quel primo progetto, che però rischiava di rimanere circoscritto a un semplice ricordo, è nata l'idea di pianificare un vero e proprio percorso istituzionale con il riconoscimento di Ottavio Bottecchia quale patrimonio etico sportivo e d'esempio per le nuove generazioni di sportivi. Il percorso prevede varie azioni, tra cui il gemellaggio e l'avvio di iniziative celebrative e sportive tra i comuni legati dalla figura di Ottavio Bottecchia, l'istituzione della borsa di studio dell'Università di scienze motorie di Gemona del Friuli e il coinvolgimento del Coni e della Federazione ciclistica italiana e di altre istituzioni sportive, l'avvio di un progetto europeo per ottenere un contributo da investire nella realizzazione di buone pratiche sportive per la realizzazione di un museo.

A questa proposta del Comune di Colle Umberto hanno già aderito gli enti istituzionali come i comuni di Trasaghis, di Gemona, di Pordenone, di Conegliano, Spilimbergo, Portobuffolè, il Coni nazionale, la Federciclismo Veneto, l'Alta Marca, il Corpo dei bersaglieri. Per entrare a fare parte del progetto è necessaria l'adozione, da parte dei comuni interessati, di una delibera consiliare che approvi il riconoscimento della figura di

Ottavio Bottecchia quale patrimonio etico e sportivo, autentico esempio per le nuove generazioni di sportivi.

Ritengo che la Città di Vittorio Veneto abbia tutte le carte in regola per entrare a fare parte di questo progetto, Vittorio Veneto ha una radicata vocazione ciclistica sportiva e anche industriale. Non dimentichiamo lo storico Marco Carnielli, di cui commercializzava anche il marchio Bottecchia. È stata più volte sede di arrivo di tappa del Giro d'Italia, è la sede di blasonate associazioni ciclistiche, con numerosi appassionati, è la Città natale del campione Renato Longo, recentemente ha ospitato i campionati italiani di ciclocross e si appresta anche quest'anno a ospitare una tappa del Giro d'Italia. (sic) di Vittorio Veneto, con la recente adesione alla carta di Toronto, ha espresso la volontà di favorire ogni iniziativa che porti le persone a muoversi e a fare sport, perché è stato dimostrato che lo sport e l'attività fisica contribuiscono a diminuire le patologie croniche e a favorire il benessere della popolazione.

Quindi proponiamo di aderire a questa iniziativa che vede come capofila il Comune di Colle Umberto e di Trasaghis, per promuovere la figura sportiva di Ottavio Bottecchia.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Tonon prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Tutto bene, solo una richiesta di una cosa che non ho capito, dove c'è scritto "constatato - nella delibera - che la riconoscenza verso quest'uomo" tutto d'accordo, "fa sì che in ogni occasione celebrativa, o quando si passa per il vicolo della sua casa natale" va beh, "o si vede un carretto a due ruote appoggiato al muro di un borgo antico" non ho capito cosa vuol dire...

**(intervento fuori microfono)**

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ho capito, ma con tutto il rispetto "si vede un carretto a due ruote appoggiato al muro" non è che mi viene in mente Bottecchia francamente a me!

**ACCAVALLAMENTO VOCI**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Costa prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, a me va bene il provvedimento, anche se qua c'è questa, però lo trovo un attimo...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì chiaro...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Io sono d'accordo con...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Io sono...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ma scusi io sono d'accordo con tutto quello che ha detto il Sindaco e sottoscrivo, e se è stato approvato da tutti, tanti altri enti o comuni, ugualmente lo sottoscrivo, però io sono anche un po' campanilista, nel senso che leggendo il quarto comma la trovo una frase estremamente riduttiva rispetto a quella che è stata la realtà, allora che io debba qua, va beh arriva il Giro d'Italia "Città, Vittorio Veneto Città del campione di ciclocross Renato Longo", il campione di ciclocross Renato Longo a me può dire qualcosa senz'altro, ma io gradirei che fosse scritto "pluricampione mondiale di ciclocross", cioè diamo a Cesare quello che è di Cesare! Perché scusami, io sono egoista...

**(intervento senza microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Adesso a parte gli scherzi, siamo all'ultimo dell'anno, ma va beh però perché non dobbiamo scrivere la verità insomma? Abbiamo parlato del carretto, del carro su quella casa, perché non mettere "pluricampione mondiale"? Cioè si tratta di chiamare le cose con il suo nome, tutto qua, dopo mi adeguo...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Come?...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

No, in delibera non c'è...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

12, 12 più queste robe qua...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

no, ma basta mettere...

**ACCAVALLAMENTO VOCI**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

"Il pluricampione" cortesemente. Renato, guarda che hai il microfono, prego...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Eh no, devi dire la tua! Questo è il tuo campo.

**LONGO RENATO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

No, volevo dire che il più 1 è stato il primo campionato italiano che ho vinto io e l'ho visto su pista (sic) a 64 e 400 sui 50 chilometri di media...

**(intervento fuori microfono)**

**LONGO RENATO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Il pilota della moto al momento lo stavo saltando via, perché a 3 giri dall'arrivo la moto iniziava a non andare più avanti e allora avevano preparato la moto di scorta, perché c'è sempre una moto di scorta su una manifestazione di (sic), e già era pronto, io mi sganciavo dal rullo della moto e entravo nel rullo dell'altro. Comunque ho vinto con 2 giri di vantaggio al Vigorelli!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie, Renato, grazie!

**APPLAUSI**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Costantini prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

È velocissima veramente un'osservazione, chiaramente tutti, cioè io personalmente voterò a favore, perché tutti amiamo...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No, una semplice osservazione, perché siccome su Ottavio Bottecchia ci sono anche libri di vario genere, che io ho letto anche in passato, non capisco come mai non sia stato accennato a quell'ipotesi relativa alla sua morte che è quella che sia stato praticamente ucciso a bastonate dai fascisti per la sua non adesione, anche se non esplicita, al fascismo e pare addirittura che avesse dei rapporti con i fuoriusciti in Francia.

Siccome questo credo che sia un elemento che lo rende ancora più interessante, che lo rende ancora più, comunque è morto nel 27, non so se Renato l'ha conosciuto, penso di no, ecco quindi voglio dire credo che sia un elemento in più che ce lo fa apprezzare e amare, anche se è una delle ipotesi, perché in realtà la sua morte è ancora e tuttora misteriosa. Certo che una figura di uomo che viene dal popolo, che riesce a uscire dalla miseria con la forza delle sue gambe, del suo coraggio, della sua energia, credo che meriti di essere così, di essere ricordata con grande rispetto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Su invito del consigliere Costa, sentito il consigliere Renato Longo, inseriamo "Città natale del pluricampione mondiale"...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Già fatto! E poniamo in votazione così, PUNTO N. 5: RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA DI OTTAVIO BOTTECCHIA QUALE PATRIMONIO ETICO SPORTIVO, AUTENTICO ESEMPIO PER LE NUOVE GENERAZIONI DI SPORTIVI. Chi è favorevole? Unanimità, grazie consiglieri. Prego...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Approvato...

**(intervento fuori microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No no, che ci sentisse...

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE - UNANIMITA'

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie, si intende approvato il numero 5.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 44 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

**PUNTO N. 6: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANA COSTANTINI, GRUPPO SINISTRA VITTORIESE, IN MERITO AL SERVIZIO DI TAC PRESSO L'OSPEDALE DI VITTORIO VENETO.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere, se si vuole prenotare per l'esposizione.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì, no, io vorrei farvi una proposta, vista l'ora tarda. Io leggo solo il titolo, poi voi vi impegnate a trascrivere integralmente nel verbale il testo, così evito di leggervelo, perché io lo voglio integrale io il testo, la nostra Segretaria, e poi il Sindaco...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì basta, tanto loro ce l'hanno, no?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Sì sì.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

E il Sindaco mi risponde, così riduciamo i tempi.

*TESTO INTERPELLANZA:*

**Oggetto: Il Sindaco è a conoscenza che la Direzione della nostra ULSS intenderebbe eliminare nel nostro Ospedale il servizio di TAC con l'uso del contrasto nei giorni di sabato e domenica, con il conseguente dirottamento delle emergenze verso l'ospedale di Conegliano e la cancellazione di ogni possibilità di attivare la Terapia Intensiva?**

*In questi giorni corre voce che la Direzione dell'ULSS 7 starebbe riorganizzando il Servizio Radiologico dell'ULSS in modo tale che nei giorni di sabato e domenica gli esami radiologici con l'uso del contrasto somministrato per via endovenosa (fra cui la TAC) non vengano più eseguiti anche nell'Ospedale di Vittorio, ma solo in quello di Conegliano.*

*Tale decisione sarebbe motivata dalla mancanza di personale medico e tecnico, che, guarda caso, pare interessare sempre e solo il nostro Ospedale, e non solo riguardo a questa unità operativa.*



*Si ricorda che questi esami sono indispensabili per la diagnosi dei casi più gravi e difficili e spesso si rendono necessari in regime di emergenza. Quindi non sono rinviabili o programmabili.*

*Nel caso venisse attivata la "settimana corta" per la TAC con l'uso del contrasto, il sabato e la domenica i degenti dei reparti dell'Ospedale di Vittorio che avessero urgente bisogno di questo esame verrebbero caricati in ambulanza e trasferiti a Conegliano.*

*Siccome si tratta sempre di pazienti in condizioni critiche, risulta evidente come questa pratica ridurrebbe le condizioni di sicurezza per i degenti del nostro Ospedale.*

*Si rileva inoltre che l'assenza della disponibilità permanente e immediata di tale esame rende evidentemente inapplicabile l'attivazione del Servizio di Terapia Intensiva (Rianimazione), che, considerata la patologia gravissima dei suoi ricoverati, ne ha bisogno con continuità e urgenza.*

*Risulta quindi evidente che questa operazione, qualora perfezionata, verrebbe deliberata in palese violazione delle disposizioni presenti nelle Schede Ospedaliere da poco approvate in Regione che prevedono l'attivazione a Vittorio di alcuni posti letto di Terapia Intensiva e provocherebbe il depotenziamento del nostro Ospedale, riducendone la sicurezza e l'efficienza, con danno per la salute dei nostri concittadini e di chiunque scelga di farsi curare a Vittorio.*

*Chiedo dunque a Lei, signor Sindaco, in qualità di responsabile della salute dei Vittoriesi, di verificare se quanto sopra esposto corrisponde a verità e di riferire in merito in Consiglio Comunale.*

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

*Mi dicono che il fatto stesso che ci siamo interessati li ha fatti un po' recedere, per cui la situazione adesso è praticamente accettabile, che vuol dire che se stiamo con gli occhi e con le orecchie dritte, qualcosa si ottiene.*

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

*Quindi con l'impegno di inserire l'interpellanza al punto N. 6 e con lo stesso impegno del punto N. 7...*

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

*Sì esattamente.*

--- oOo ---

**PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANA COSTANTINI, GRUPPO SINISTRA VITTORIESE, IN MERITO AL SERVIZIO FERROVIARIO.**

TESTO INTERPELLANZA:

**Oggetto: Niente stazione, meno treni: cosa intende fare il Sindaco?**

*Nel recente passato più volte il Sindaco ha annunciato a piena voce sulla stampa e in occasioni pubbliche la volontà di potenziare il servizio ferroviario, di riattivare la stazione e di riaprire la biglietteria, insediandovi l'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica gestito dalla Pro Loco.*

*Invece ha fatto tutto il contrario, in quanto:*

*1) ha determinato una maggiorazione dei prezzi dei biglietti del 5%.*

*Infatti a fine 2012 ha rifiutato di erogare all'Ufficio IAT la somma di 10.000 euro per consentire alla Pro Loco di continuare a gestire gratuitamente il servizio di biglietteria ferroviaria, come fatto fino ad allora in modo impeccabile. A causa degli insufficienti trasferimenti da parte di Regione e Provincia e a seguito del diniego della Giunta, a partire dal 1 marzo 2013 la Pro Loco ha dovuto applicare il diritto di agenzia, maggiorando del 5% il prezzo dei biglietti ordinari. Quindi i Vittoriesi che non possono andare a Conegliano a fare il biglietto pagano più degli altri.*

*Di questo possono ringraziare Sindaco e Giunta, che 10.000 euro per questo non li hanno trovati, ma ne hanno trovati 20.000 al momento del bilancio di previsione come contributo all'ANA per ridipingere la facciata della stazione, opera evidentemente non necessaria e rinviabile ad altro momento.*

*2) ha insediato nella stazione ferroviaria non l'Ufficio Turistico, come promesso, ma l'associazione ANA, che in cambio dell'uso gratuito ed esclusivo dell'intero stabile è tenuta a sfalciare l'erba.*

*In un primo momento sembrava che il Comune fosse orientato a riaprire la biglietteria in stazione. Infatti in data 11/05/2010 il Comune ha sottoscritto con Trenitalia un protocollo di intesa per ottenere l'affidamento della stazione in comodato d'uso gratuito. In tale documento si afferma che all'interno dei locali "verrà individuato un adeguato spazio che l'Associazione no profit adibirà al servizio di vendita dei biglietti ferroviari, in orari concordati con Trenitalia"(art.2). "Per i servizi svolti dall'Associazione no*

profit quali la vendita dei titoli ferroviari e l'aggiornamento dell'informazione e la manutenzione delle obliterate di cui al precedente art.3 , Trenitalia corrisponderà una provvigione sull'importo nominale dei titoli di viaggio venduti" (art.5). La Associazione no profit di cui si parla é la Pro Loco, che attualmente percepisce una provvigione del 2% in quanto associazione, e che , visto quanto concordato nel protocollo di intesa, potrebbe richiedere una provvigione maggiore se operante in collaborazione con Trenitalia.

Il 5/11/2012 il Comune ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S. P.A. il contratto di comodato, acquisendo, con l'esclusione di pochi spazi, il Fabbricato viaggiatori, l'ex Magazzino merci e porzioni di aree adiacenti.

Tutti si aspettavano che al più presto vi venisse insediato lo IAT (e qualcuno se lo aspetta anche adesso).

Invece il 5 aprile 2013 il Comune ha firmato con l'ANA un contratto di sub comodato che prevede la cessione all'associazione a tempo indeterminato e ad uso esclusivo di:

- tutto il piano terra, compresi servizi igienici e sale d'aspetto, escluso l'atrio;

- 2 appartamenti al primo piano;

- 1 appartamento al secondo piano;

- tutto l'ex magazzino (escluso il chiosco), per il quale corre voce sia stato avviato un progetto di ristrutturazione di 500.000 euro, di cui una buona quota in carico al Comune.

Come contropartita l'Associazione è tenuta a curare gli spazi verdi (non è previsto il servizio di riapertura della biglietteria, di cui si favoleggiava sulla stampa in quei giorni).

L'apertura/chiusura della stazione e le pulizie dell'area viaggiatori restano in carico del Comune.

L'Associazione è tenuta inoltre a sostenere a suo carico le spese dei lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Il Comune può richiedere la riconsegna degli spazi , previo pagamento del valore dei lavori eseguiti dall'Associazione.

Si segnala che il subcomodato firmato tra comune e ANA contiene un errore, in quanto prevede la cessione anche della sala di attesa e dei servizi igienici, attualmente sbarrati e non utilizzabili dai viaggiatori.

La cessione di tali spazi è in contrasto con il sopra citato contratto di comodato tra Comune e RFI del 2012, il quale all'art.10 prevede che il Comune "ha facoltà di sub comodare/locare, previa autorizzazione scritta da parte di RFI, parti relative ai beni ricevuti in uso non funzionali

all'espletamento dei servizi per la clientela ferroviaria (restano quindi esclusi: atri, spazi di collegamento, corridoi, sale d'attesa, servizi igienici, marciapiedi, aree verdi)."

Si tratta comunque di un errore facilmente sanabile, in quanto, anche se venissero stralciati i servizi igienici e la sala d'aspetto, gli spazi che resterebbero a disposizione dell'ANA paiono adeguati all'espletamento delle sue attività. Inoltre non vi è dubbio che l'Associazione, sempre attenta al bene comune, certamente consegnerà spontaneamente per la riattivazione di un servizio utile alla città le superfici al piano terra, dove finora sembra non siano stati eseguiti lavori.

3) secondo le segnalazioni e le proteste dei pendolari e degli utenti della tratta ferroviaria Venezia-Vittorio-Belluno, il nuovo orario cadenzato, con la soppressione dei treni alla mattina presto, a mezzogiorno e alla sera, non sostituiti o integrati da alcuna corsa su gomma, penalizza pesantemente chi si sposta per ragioni di lavoro e di studio. Tale scelta, operata senza vergogna dall'Assessore regionale (quello che è venuto a prendere in giro il Consiglio Comunale con mirabolanti promesse), peggiora gravemente anche i collegamenti di Vittorio con le altre città turistiche e, programmando volutamente un calo di utenza, pone le premesse per ulteriori tagli.

Stante quanto sopra detto e ricordandogli le promesse da lui fatte pubblicamente, la sottoscritta chiede al Sindaco:

1) se intende reperire fondi per eliminare la maggiorazione dei biglietti ordinari

2) se intende rimettere a disposizione degli utenti del servizio ferroviario i servizi igienici e la sala d'aspetto ora ceduti in subcomodato gratuito all'ANA, in violazione dell'art.10 del comodato firmato fra Comune e RFI

3) se intende riaprire il servizio di biglietteria, concordando con la Pro Loco il trasferimento in stazione dello IAT, con ciò offrendo ai viaggiatori anche un adeguato servizio di informazione e di accoglienza turistica

4) se intende intervenire presso la Giunta regionale per ottenere l'attivazione di un orario ferroviario che consenta a pendolari e turisti di raggiungere la nostra città con cadenze funzionali alle esigenze di chi viaggia e non subordinate ai programmi di tagli al trasporto pubblico palesemente predisposti dalla Regione e da Trenitalia per la nostra zona e per il Veneto.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Il titolo è molto semplice, dice "niente stazioni, meno treni: cosa intende fare il Sindaco?" e non vado a riferire, perché è molto lunga, il Sindaco penso che...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Mi dici di no?...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora non registrate quello che dice il Sindaco, no?! Siamo già fuori?

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

No, scusa. Siccome sembra che ci sia una maggiorazione, c'è un aiuto da parte delle Ferrovie dello Stato a chi, al soggetto privato che fa e quindi questo potrebbe essere già un incentivo per potere diminuire anche i costi. Se intende mettere a disposizione degli utenti il servizio ferroviario e i servizi igienici...

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

E la sala d'aspetto.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

E la sala d'aspetto, allora siccome abbiamo dato in gestione aD AND come hai visto e siccome sono arrivati praticamente dalla Regione 300 mila Euro per fare quella benedetta Protezione civile regionale, andremo a rimettere a posto tutta l'intera stazione e quindi ci saranno gli spazi sia per la sala d'aspetto sia per la biglietteria...

**(intervento fuori microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Sì, e naturalmente i bagni.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

E ci metti là la Pro Loco allora?

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

E vorrei portare la Pro Loco.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Se mi dici così, ti faccio gli auguri di buon anno!

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

No, siccome sono arrivati i soldini, quindi questo permette agli alpini di potere, perché mettere a posto lo scalo merci, cioè la parte quella più grande, vuol dire che là si fa tutte le sue assemblee...

**(intervento fuori microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Esatto, quindi questo non è un problema di spazio.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

E per l'orario? Che non ti abbiamo visto a Venezia insieme anche agli altri sindaci per l'orario, non ti abbiamo visto, su RAI 3 non ti ho visto.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Io telefono prima, parlo con chi serve.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere, grazie Sindaco. Con il punto N. 7, abbiamo trattato i punti al Consiglio Comunale di questa sera. Invito tutti i presenti, compreso il pubblico per quelli che sono rimasti, vista l'ora, nella sala attigua per un brindisi di fine anno. Grazie a tutti i presenti.

--- oOo ---

- La seduta è chiusa alle ore 00.45 -

IL PRESIDENTE  
ANTIGA ENNIO

IL SEGRETARIO  
TRAINA LORENZO